



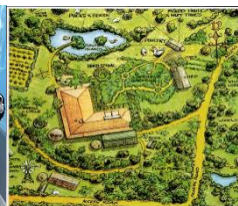
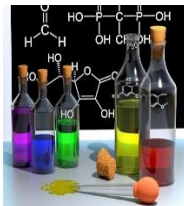
Istituto Istruzione Superiore
SANDRO PERTINI
ALATRI



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S 2019/2022

**TECNICO ECONOMICO-TECNICO TECNOLOGICO-
PROFESSIONALE**



CULTURA DEL FARE E DELL'INNOVAZIONE

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "S. PERTINI"
ALATRI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4156 del
18/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
21/12/2018 con delibera n. 2*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO -

Il contesto socio-culturale, potenzialità e limiti

L'Istituto Pertini di Alatri costituisce un importante punto di riferimento in relazione all'istruzione dell'area tecnica-professionale per un ampio bacino d'utenza, collocato nel cuore della Ciociaria, nella parte nord della provincia di Frosinone. Si tratta di un'area piuttosto estesa, il cui tessuto socio economico, pur presentando notevoli risorse e potenzialità, risulta dominato da un alto tasso di disoccupazione e da difficoltà nei processi di riconversione produttiva del territorio, successivi alla fase di deindustrializzazione. In particolare nell'area del frusinate, i principali indicatori macro-economici mostrano tendenze negative e crescenti complessità di ordine congiunturale nella maggior parte dei settori, dato il netto peggioramento delle diverse componenti della domanda aggregata e del clima di sfiducia degli operatori. A ciò si aggiungono l'invecchiamento della popolazione e il disagio

giovanile , fattori che incidono in modo evidente sulla crisi economica , condizionando le possibilità di ripresa e di sviluppo del territorio. L'Istituto Pertini lavora a stretto contatto con gli enti territoriali nonché con il mondo produttivo rappresentato da banche, aziende commerciali e industriali e con altre importanti realtà del nostro territorio collegate alla gestione e alla protezione dell'ambiente. Per migliorare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa, la nostra scuola ha sviluppato un numero considerevole di convenzioni con aziende delle filiere di riferimento, lavorando in sinergia con enti pubblici e privati.

L'utenza: i bisogni, le attese

Gli studenti che scelgono di proseguire gli studi nell'area tecnica o professionale sono solitamente guidati dall'esigenza di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro, che consentano loro di essere in grado di analizzare e gestire problemi complessi, in contesti diversificati. I ceti sociali di provenienza risultano vari, pertanto si rivelano diverse e molteplici sia le esigenze che le attese dell'utenza. Alcuni studenti che si iscrivono nel nostro Istituto provengono da famiglie che gestiscono attività imprenditoriali per lo più a conduzione familiare, in grado di garantire una occupazione post diploma quasi immediata. Per loro l'inserimento nel mondo del lavoro avviene relativamente presto rispetto a studenti di ceti sociali diversi. Esiste poi un altro tipo di utenza costituita da ragazzi abituati a lottare per imporsi. A questi studenti la nostra scuola intende fornire gli strumenti adatti per vincere la sfida in ambito lavorativo, attraverso servizi di placement, stage in aziende, percorsi di studio o di Alternanza Scuola/lavoro mirati. Negli ultimi anni la scuola ha sviluppato un numero considerevole di convenzioni con aziende delle filiere di riferimento, lavorando in sinergia con enti pubblici e privati quali Ordini professionali, Camera Commercio, Unindustria, Asl, Comuni. Ha istituito inoltre un CTS, rappresentativo sia delle aziende di riferimento che degli Enti Locali, all'interno del quale e' stato avviato un lavoro di revisione del curriculum d'istituto, al fine di istituire curvatures rispondenti alle reali esigenze di competenze delle aziende presenti sul territorio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.I.S. "S. PERTINI" ALATRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

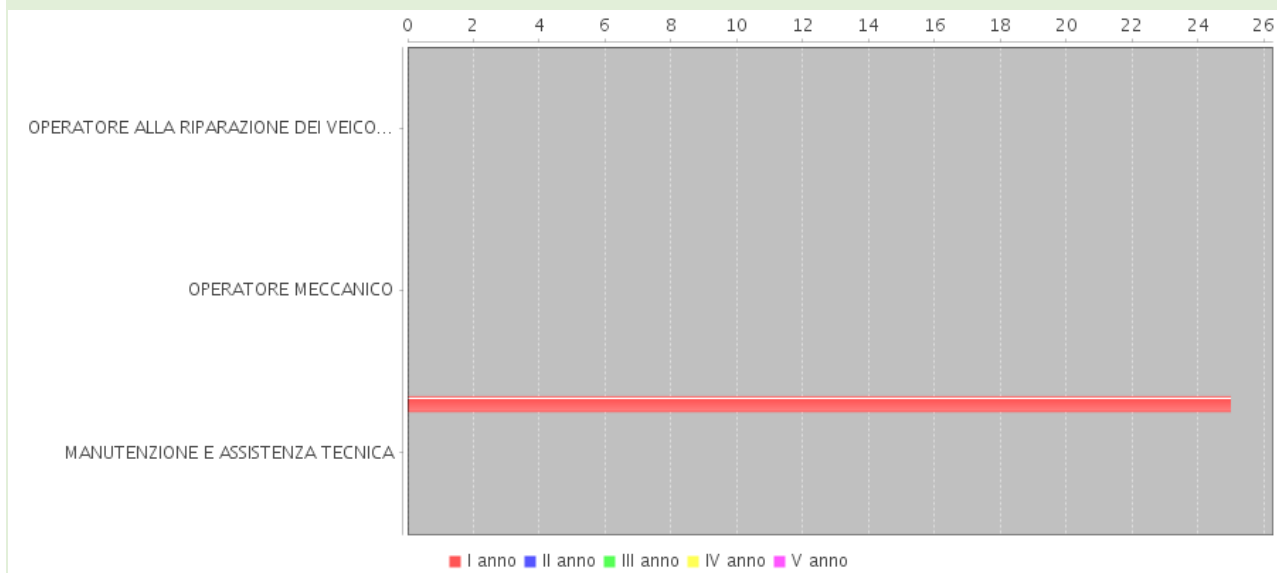
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	FRIS00300R
Indirizzo	VIA MADONNA DELLA SANITA' ALATRI 03011 ALATRI
Telefono	0775443005
Email	FRIS00300R@istruzione.it
Pec	fris00300r@pec.istruzione.it

❖ ALATRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	FRR100301C
Indirizzo	VIA LA STAZZA - VIA CHIAPPITTO ALATRI 03011 ALATRI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via LA STAZZA SNC - 03011 ALATRI FR
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE • OPERATORE MECCANICO • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Totale Alunni **121**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ ISTITUTO TECNICO AGRARIO ALATRI (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

Tipologia scuola **ISTITUTO TECNICO AGRARIO**

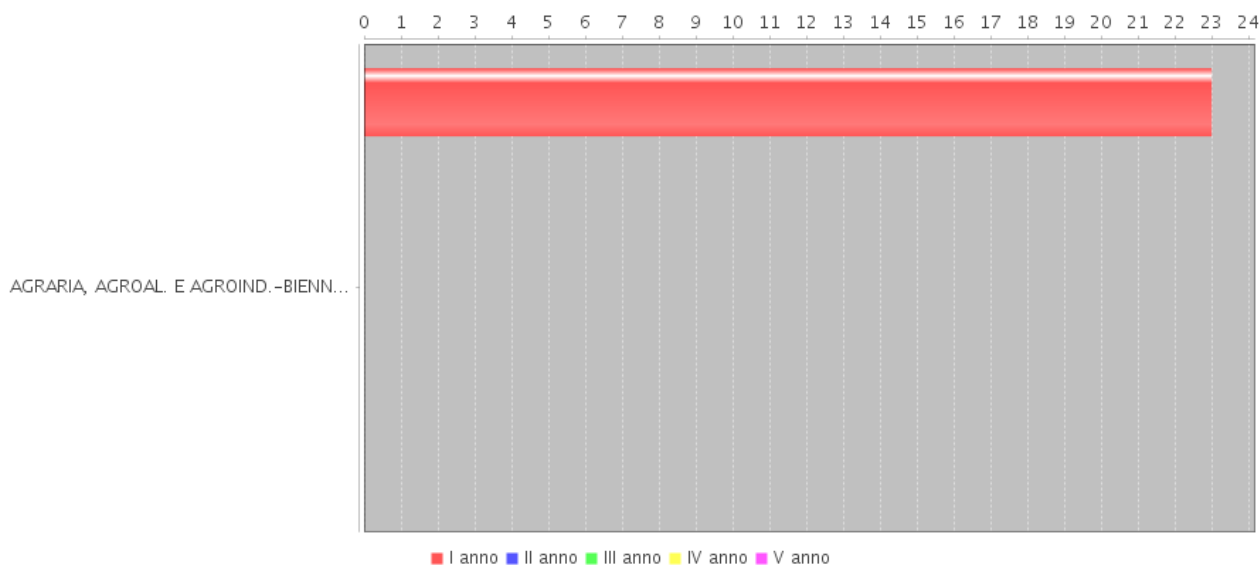
Codice **FRTA00301L**

Indirizzo **- ALATRI**

Indirizzi di Studio **• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**

Totale Alunni **23**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ ALATRI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice

FRTD003013

Indirizzo

VIA MADONNA DELLA SANITA' ALATRI 03011 ALATRI

Edifici

- **Via Chiappitto - I.T.C. snc - 03011 ALATRI FR**

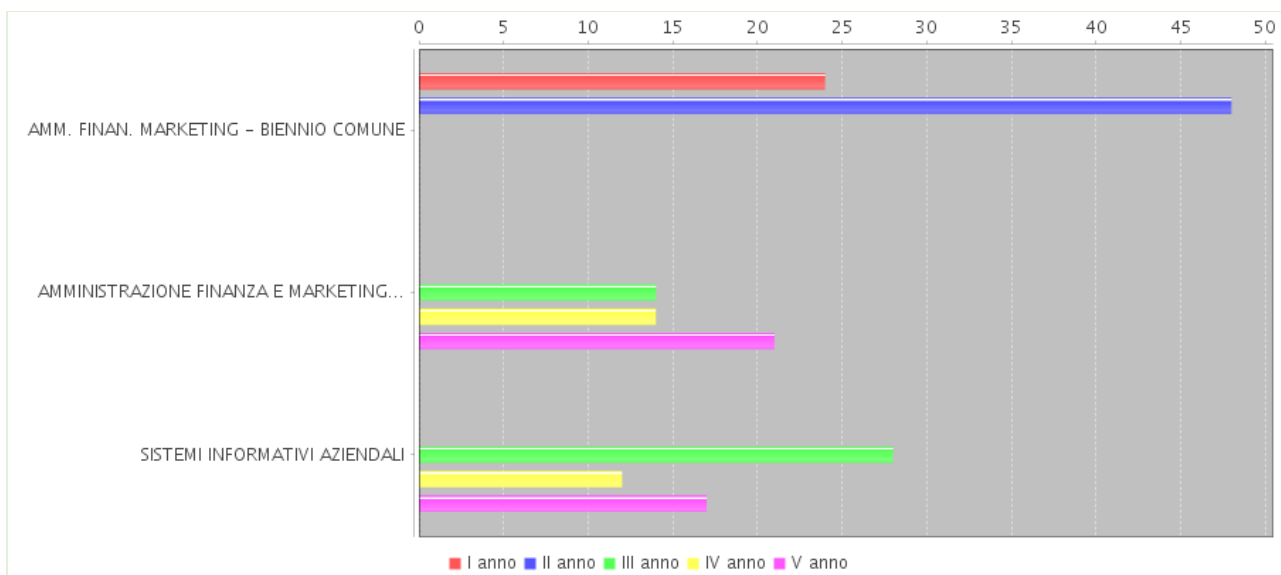
Indirizzi di Studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**
- **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Totale Alunni

178

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **I.T. COMMERCIALE ALATRI CORSO SERALE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	FRTD00350B
Indirizzo	VIA MADONNA DELLA SANITA' ALATRI 03011 ALATRI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Chiappitto - I.T.C. snc - 03011 ALATRI FR
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

❖ **ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO (PLESSO)**

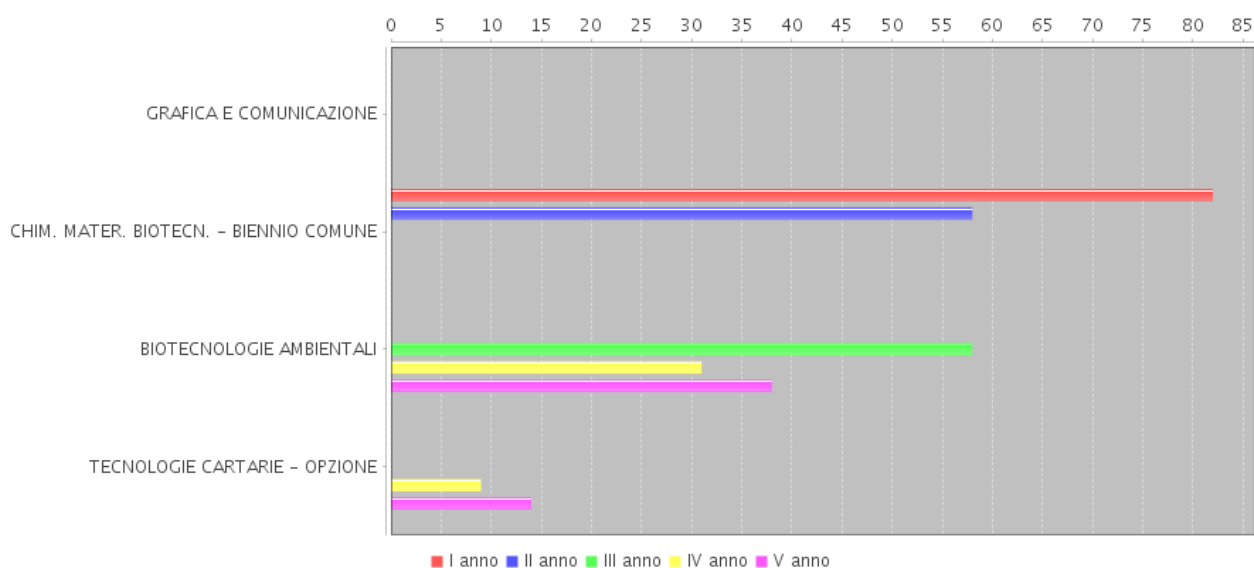
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	FRTF003019
Indirizzo	VIA MADONNA DELLA SANITA' ALATRI 03011 ALATRI

Indirizzi di Studio

- **GRAFICA E COMUNICAZIONE**
- **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**
- **BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI**
- **TECNOLOGIE CARTARIE - OPZIONE**

Totale Alunni	290
----------------------	------------

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

- Le ali e le radici del Pertini

L'Istituto di istruzione superiore di Alatri nasce nell'anno scolastico 2000/2001, aggregando al suo interno indirizzi di studio dell'area tecnico-professionale da anni presenti nel territorio alatrese. La scuola ha origine infatti dalla fusione dell'Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato di Alatri, sorto nel 1963 come sezione dell'IPia di Frosinone, dell'Istituto professionale chimico biologico, presente nel territorio a partire dalla metà degli anni 70, come scuola coordinata dall' IPSS di Frosinone e dell'Istituto Tecnico Commerciale, sorto negli anni 80 come sezione staccata dell'ITC di Ferentino. Oggi l'Istituto "Sandro Pertini" è riconosciuto come polo dell'istruzione tecnica, sia in relazione all'ambito della formazione tecnica economica che di quella tecnologica, nonché dell'area professionale. Esso ha un ampio bacino di utenza che coinvolge i paesi limitrofi a nord di Alatri, quali Colleparado, Vico nel Lazio e Guarcino e

quelli più lontani di Trevi nel Lazio e Filettino, fino ad arrivare ai centri distanti di Paliano, Piglio, Acuto e Fiuggi, di Torre Cajetani, Trivigliano e Fumone, Veroli Ferentino. Le sedi dei tre plessi sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e privati.

ALLEGATI:

IL CORSO SERALE.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	3
	Elettronica	1
	Enologico	1
	Fisica	2
	Informatica	5
	Lingue	1
	Meccanico	3
	Multimediale	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	3

	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	pulmino d'istituto	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	32
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

□ L'EDIFICIO SCOLASTICO

L'I.I.S. "S. Pertini" è dislocato in diverse sedi : la sede centrale, dove si trova l'Istituto tecnico Economico , le classi del Tecnico Tecnologico dell'indirizzo di grafica e comunicazione e le classi del nuovo indirizzo Tecnico Agrario, è sita in Via Madonna della Sanità, la sede dell'IPIA Meccanico è in Via Chiappitto , la sede dell'Istituto Tecnico Tecnologico indirizzo chimica e materiali e biotecnologie è ubicata in Via La Stazza.

□ LA STRUTTURA DELLA SCUOLA

La scuola è dotata di 35 aule didattiche (15 + 13 +7) tutte utilizzate con una media di 21 banchi, Lim , videoproiettori. Il Pertini dispone inoltre di 15 laboratori finalizzati alle varie specializzazioni. L'intera struttura è dotata di una RETE INFORMATICA cablata e wireless e dispone di una connessione internet su rete a fibra ottica con

velocità di navigazione fino a 100 Megabit in tutte le sedi.

□I SERVIZI INFORMATICI

Tutte le sedi sono dotate di connessione in fibra ottica (100 megabit in download e 40 megabit in upload)

- LIM / Videoproiettori interattivi multimediali presenti in tutte le classi di tutti gli indirizzi;
- Rete LAN/WLAN (Progetto PON-FESR 2014/2020 Asse II Azione 10.8.1 A2 a.s.2015/16)
- Laboratori mobili PON-FESR 2014/2020 LA-2015-33 a.s.2016/17 Ambienti Digitali – Progetto 10.8.1 A3 “Pertini openspace” <http://www.istitutopertinialatri.it/php/p.php>
- SERVER WEB d’Istituto.
- SERVER E-LEARNING per l’apprendimento collaborativo e la formazione a distanza on-line.
- PIATTAFORMA MOODLE

La piattaforma Moodle (Modular Object-Oriented Dinamic Learning) è un sistema LCMS (Learning Content Management System) “open source”. Si tratta di un ambiente web specificamente utilizzato per la formazione a distanza attraverso la rete (e-learning), che consente l’erogazione e la gestione online di contenuti quali risorse di testo, immagini, animazioni, video, interazioni ecc. Nel Pertini, Moodle viene utilizzato come veicolo di trasmissione e comunicazione tra docenti e alunni a proposito di

contenuti didattici e oggetti multimediali condivisibili , le cui caratteristiche sono la riutilizzabilità, il tracciamento e la catalogazione. Molto importante è l'utilizzo della piattaforma moodle per la gestione della formazione a distanza , in progetti di istruzione domiciliare su richiesta delle famiglie, quando lo studente è impossibilitato a frequentare le lezioni per motivi diversi.

-PIATTAFORMA DI SOCIAL LEARNING SOCLOO

SOCLOO è una piattaforma di social learning, creata per soddisfare le esigenze della scuola italiana. Si ispira alle dinamiche dei social network e alle piattaforme di e-learning, è gratuita e soprattutto sicura e protetta. Socloo si rifà al concetto della classe scomposta e della didattica capovolta,connettendo in rete insegnanti, studenti e genitori. Viene utilizzata per l'erogazione e la gestione online di contenuti quali risorse di testo, immagini, animazioni, video, interazioni, ma soprattutto per la condivisione di contenuti didattici e oggetti multimediali che possono essere riutilizzati da docenti e studenti.

IL SITO DELLA SCUOLA

www.istitutopertinialatri.it

Si tratta di uno spazio destinato a raccogliere e proporre le notizie e gli eventi fondamentali della nostra scuola, diviso in aree di interesse relative a docenti, studenti, famiglie e personale Ata. Vi si accede facilmente tramite nome utente e password ed ha un aspetto grafico particolarmente curato, corredato da link e video che offrono immagini significative della vita scolastica.

In particolare, il Pertini pubblica sul proprio sito le informazioni che favoriscono la partecipazione e l'interazione di tutta la comunità scolastica, rendendo disponibili on line tutti gli atti deliberativi ed amministrativi. Da due anni , tutte le comunicazioni del dirigente scolastico al personale, agli studenti e alle famiglie sono gestite esclusivamente attraverso questo canale, sia quelle pubbliche sia quelle

riservate alle quali si accede tramite password personale.

□ **LABORATORI E AULE SPECIALI**

Per le esercitazioni, le sperimentazioni ed i lavori didattici sono a disposizione:

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO	ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Laboratori di: <ul style="list-style-type: none"> - Scienze - Informatica1 - Informatica 2 - Informatica 3 - linguistico 	Laboratori di: <ul style="list-style-type: none"> - Chimica analitica quantitativa e qualitativa - Chimica strumentale - Microbiologia - Microscopia - Fisica - Informatica 	laboratori di: <ul style="list-style-type: none"> - Termoidraulica - Saldatura - Torneria - Pneumatica - Informatica - Elettronica

□ **BIBLIOTECHE**

Le biblioteche si pongono come importanti risorse del nostro Istituto, le cui potenzialità risultano finalizzate all'arricchimento culturale di docenti ed alunni. La presenza di un docente bibliotecario offre infatti agli utenti la possibilità di usufruire quotidianamente di stimoli didattico-educativi diversificati, attraverso la consultazione di testi, riviste, materiale audiovisivo. Servizio essenziale per promuovere l'approccio dei giovani alla lettura, nel proporre il libro come oggetto da scegliere, conoscere e amare, le biblioteche fanno inoltre da supporto ai progetti ed alle iniziative didattiche dei docenti.

□ **LABORATORI INFORMATICI**

Ogni laboratorio informatico può navigare su INTERNET attraverso collegamento su fibra ottica con copertura wireless ed è fornito di moderni PC con relative periferiche di stampa.

Tutti i laboratori di informatica sono dotati di almeno 15/20 PC, di stampanti LASER e di un videoproiettore collegato alla postazione docente, che consente a studenti ed insegnanti di svolgere efficacemente attività didattiche mirate e specializzate.

Sono inoltre disponibili computer portatili e videoproiettori prelevabili su richiesta per essere utilizzati in qualsiasi luogo del plesso scolastico.

□ **SALA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI**

È disponibile una modernissima Sala del Collegio Docenti, posta al piano terra con ingresso centrale, della capienza di circa 100 persone, dotata di comode poltroncine, di postazione computerizzata, connessa ad internet, con videoproiettore per ogni tipo di sussidio multimediale e di una amplificazione professionale. È prevalentemente adibita all'attività di riunioni e conferenze, ma viene impiegata anche per specifiche attività didattiche e corsi di vario genere.

□ **LE AULE "FONDAZIONE ROMA"**

Le due aule informatiche della fondazione Roma sono di recente istituzione e sono state implementate nell'A.S. 2009/2010. Una di esse è multimediale, dotata di computer collegati in rete con accesso ad internet, può essere utilizzata anche come laboratorio linguistico

□ **L'AUDITORIUM**

L'Auditorium può accogliere circa 700 persone. Viene utilizzato per conferenze organizzate dall'Istituto o da altri Enti, per le assemblee degli studenti e del personale docente e ATA.

□ **AULA DEL PLACEMENT SCOLASTICO**

L'aula nasce come spazio destinato all'agenzia di intermediazione al lavoro e per il placement scolastico, un servizio che si pone l'obiettivo di facilitare il rapporto fra domanda e offerta di lavoro, favorendo il contatto diretto fra i diplomati (e diplomandi) e il mondo del lavoro.

□ **AULA VIDEO**

Il programma di innovazione del nostro Istituto ha interessato anche la creazione di nuovi spazi di apprendimento in grado di favorire pratiche didattiche flessibili che superino il tradizionale rapporto tempo/spazio della classe, per spostare anche nel web le attività di insegnamento/apprendimento. Per promuovere la cultura del video quale strumento di rappresentazione e mezzo di interpretazione critica della realtà e favorire pratiche didattiche ispirate al Blended Learning nonché alla Flipped Classroom e alla metodologia BYOD, la Scuola dispone di un laboratorio permanente di editing video. #Pertini_Movie_Lab è un ambiente dotato di sofisticate strumentazioni per la gestione e la realizzazione di contenuti audio-video. Nel laboratorio, insieme ai docenti, gli studenti possono realizzare video didattici e video-lezioni su vari contenuti disciplinari ed imparare ad utilizzare strumenti come fotocamera, videocamera e software di montaggio video, oltre ad acquisire specifiche tecniche di ripresa. Inoltre ciascuno studente potrà apprendere le principali regole relative al copyright e al rispetto della privacy, per una gestione consapevole e responsabile dei contenuti multimediali in rete.

□ **LE ATTREZZATURE**

L'Istituto dispone di strumenti per la riproduzione di documenti cartacei, proiettori, videoproiettori, notebook, lavagne luminose, riproduttori di dvd, audiocassette e videocassette, smart Tv.

□ **LA PALESTRA**

Per la disciplina Educazione Fisica e per la pratica sportiva è disponibile una palestra adeguatamente attrezzata (presso la sede di Via la Stazza) ed alcuni spazi esterni utilizzabili per attività sportive complementari. Finché non sarà realizzata la nuova palestra prevista con deliberazione n. 427 del 7/12/2012 della Giunta provinciale di Frosinone, gli studenti dell'Istituto Tecnico Economico e quelli dell'Istituto Professionale Industria ed Artigianato si avvalgono del Palazzetto dello Sport, una struttura comunale, sita in via Madonna della Sanità, facilmente raggiungibile dagli studenti delle sedi interessate.

GLI SPAZI ESTERNI

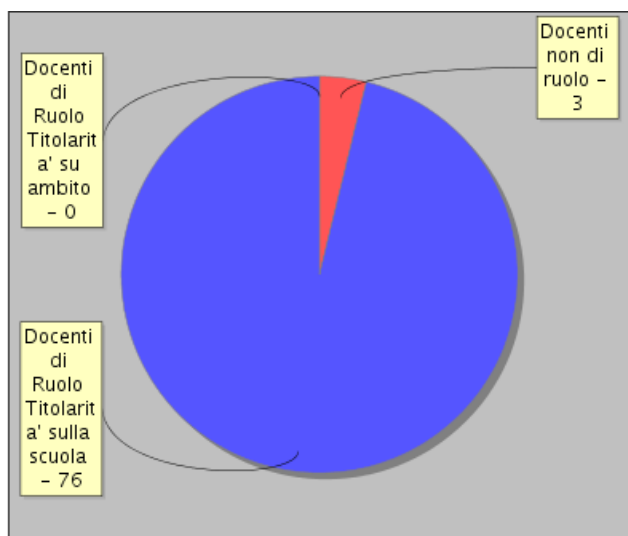
Ciascuno dei tre plessi dispone di un ampio spazio esterno adibito a parcheggio. La sede centrale si caratterizza per la presenza di un giardino molto curato.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	82
Personale ATA	22

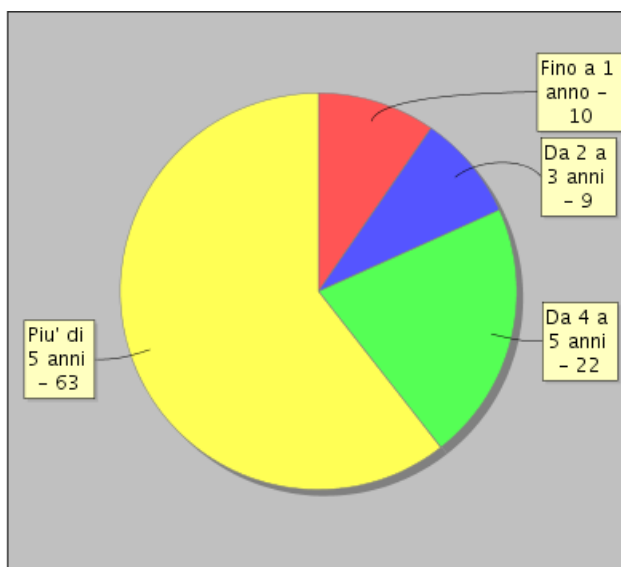
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 3
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 76
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 10
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 22
- Piu' di 5 anni - 63

Approfondimento

La dotazione organica degli assistenti amministrativi è aumentata di mezza unità formativa in seguito all'individuazione, da parte dell'USR Lazio, dell'IIS Pertini come scuola polo per la formazione della rete di ambito 17

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali



LA VISION DELLA SCUOLA

Identità strategica *L'identità strategica della nostra scuola si esplicita nella vision , ossia l'orizzonte futuro entro cui proiettare le finalità di lungo periodo, interrogandosi su quali risorse occorranza e quali step siano da prevedere per il loro raggiungimento. Tenendo conto del rapporto del nostro istituto con il contesto di appartenenza, si individuano le finalità, gli obiettivi, le azioni da realizzare. La vision del Pertini mira a fare dell'Istituto un punto di riferimento dinamico del territorio e della sua crescita sociale, economica e culturale, ponendosi obiettivi a lungo e medio termine.*

Finalità a medio termine

- *maggiore integrazione tra la scuola e il territorio,*
- *sinergica utilizzazione delle potenzialità presenti nell'Istituto (culturali, economico-sociali, istituzionali, ecc.),*



- *incisività nella formazione dei giovani e una conseguente crescita e valorizzazione del territorio stesso.*

Finalità a lungo termine

- *modernizzazione della scuola e la ridefinizione continua del "curriculum" come risposta alle nuove esigenze culturali e sociali,*
- *utilizzo e valorizzazione di metodologie didattiche innovative e sperimentali.*

Gli strumenti strategici

L'Istituto Pertini si propone il raggiungimento delle finalità individuate nella vision , attraverso l'utilizzo di particolari strumenti , quali :

- *la progettualità: intesa come ragionata riformulazione dei percorsi didattici e formativi al fine di elevare la qualità delle competenze; certificazioni di competenze, in particolare, informatiche e linguistiche;*
- *la qualità: intesa come sistema orientato alla formazione della persona nella sua integralità e unicità, attraverso il miglioramento continuo delle tecniche e delle pratiche educative e il conseguente aggiornamento della formazione del personale docente e non docente;*
- *il potenziamento/adeguamento delle strutture: attraverso un efficace sistema di monitoraggio e autovalutazione;*
- *l' implementazione di relazioni sinergiche con soggetti esterni, attraverso la creazione di collaborazioni che si concretizzano in azioni di orientamento, interventi di esperti, 'stage' presso aziende, scambi culturali, partecipazione ad eventi culturali, offerte di servizi al territorio, reti tra scuole.*

LA MISSION

Gli interlocutori del Pertini

Il Pertini pone al centro della sua mission la formazione e l'educazione di uno



studente consapevole, di un cittadino responsabile, di una persona capace di costruire relazioni, di vivere il lavoro e l'intraprendenza come valori positivi, promuovendo la cultura del fare, principio ispiratore di una scuola che accetta le sfide di un contesto socio-economico in continua evoluzione, tenendo conto al tempo stesso degli elementi di crisi e delle esigenze del territorio e dell'utenza . Interlocutori prioritari per la realizzazione di tale idea di scuola sono da considerarsi dunque le famiglie, le imprese del territorio, le istituzioni e gli enti locali, in un sistema proficuo di sinergie e di reciproco riconoscimento.

Sperimentazione e pluralità di indirizzi

La vocazione alla sperimentazione ha permesso al Pertini nel corso degli anni di allargare gli orizzonti verso un percorso i cui assi portanti sono costituiti da parole chiave quali: innovazione didattica e organizzativa, imprenditorialità, internazionalizzazione, sperimentazione, formazione continua.

Il nostro istituto propone pertanto una pluralità di indirizzi di studio per formare cittadini orientati a un contesto internazionale, aperti all'innovazione, motivati alla progettualità, capaci di gestire la complessità per vivere con responsabilità la dimensione umana, inserendosi con competenza e creatività nel mondo del lavoro e della formazione superiore e universitaria.

L'attenzione al processo di formazione e di apprendimento riserva particolare cura alle strategie destinate al contrasto degli abbandoni e della dispersione scolastica con attività curricolari volte a promuovere gli apprendimenti, piani di lavoro individualizzati , un metodo di valutazione che privilegi il percorso svolto più che il risultato finale e attività progettuali extraurricolari di varia tipologia finalizzate all'integrazione e alla valorizzazione delle risorse individuali .

FINALITA'

In coerenza con la sua "vision", l'Istituto si propone di:

- offrire una solida preparazione di base per affrontare in modo consapevole e attivo le innovazioni e le trasformazioni in ambito lavorativo*



- *rinnovare la didattica sia nei contenuti che nelle metodologie e tecniche di insegnamento attraverso un rapporto di costante e dialettica interazione con il territorio e con il mondo del lavoro;*
- *elaborare progetti attinenti alla specificità del corso di studi, con particolare riguardo al rispetto delle attitudini individuali*
- *valorizzare le "diversità" degli allievi perché essi siano messi nelle condizioni di esprimere interessi, attitudini e potenzialità personali;*
- *fornire una partecipazione attiva e fattiva degli allievi e di tutto il personale alla vita dell'Istituto.*

OBIETTIVI SPECIFICI

In particolare, l'Istituto, in coerenza con il profilo che lo caratterizza, si impegna a:

- *promuovere un approccio didattico fondato sulla ricerca e sull'attività laboratoriale, che favorisca la motivazione e faciliti l'acquisizione di sicure e spendibili conoscenze e competenze;*
- *utilizzare la curiosità e l'attenzione dei ragazzi verso situazioni a loro vicine, per migliorare il rapporto con la scuola e i risultati dell'apprendimento;*
- *favorire l'educazione attraverso la conoscenza e l'esperienza sul campo;*
- *individuare tutti i mezzi e gli strumenti necessari per potenziare l'istruzione e la formazione nel contesto del territorio nel quale si opera;*
- *far acquisire competenza nella creazione di "contesti formativi socio-territoriali" considerati come validi ed efficaci occasioni nelle quali possa esprimersi il processo d'apprendimento motivato da:*
 - o *curiosità*
 - o *ragionamento*



- o *possibilità di imparare sbagliando*
- o *protagonismo degli allievi, che “pensano e imparano facendo” (Learning by doing).*

E inoltre:

- *privilegiare il punto di vista dell'apprendimento esperienziale quale “luogo educativo” in cui e con cui si può ampliare la conoscenza;*
- *progettare spazi e percorsi, creare modelli, osservare e misurare, riflettere e interpretare; creare un polo di sviluppo culturale che permetta l'interazione reale e costruttiva di tutti i centri di formazione presenti sul territorio e indirizzi costruttivamente il futuro degli allievi.*

PTOF E RAV

IL PTOF è strutturato in modo tale da essere strettamente correlato al Rapporto di Autovalutazione (RAV) previsto nell'ambito del Sistema di Valutazione Nazionale. In particolare il documento riprende l'impostazione proposta dai rapporti di valutazione , evidenziando gli aspetti di Contesto e Risorse, Esiti, Pratiche educative e didattiche, Pratiche gestionali e organizzative.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico. - La scuola, nonostante interventi e strategie mirate, registra fenomeni di dispersione, trasferimenti , abbandoni soprattutto nei primi anni di corso.

Traguardi

Avvicinarsi il piu' possibile ai valori di media della regione Lazio, riducendo i fenomeni di dispersione e gli abbandoni



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, in particolare in matematica

Traguardi

Rientrare nei valori di media della regione Lazio, rafforzando le competenze di base in matematica

Competenze Chiave Europee

Priorità

costruzione del senso di legalità e dell'etica della responsabilità nei comportamenti degli studenti

Traguardi

clima scolastico sereno, basato sulla condivisione di regole comuni

Risultati A Distanza

Priorità

proporre percorsi formativi e professionali in funzione delle esigenze e delle risorse del territorio

Traguardi

favorire l'acquisizione di competenze spendibili in ambito lavorativo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

PREMESSA

L'offerta formativa triennale, in quanto piano finalizzato al potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti in relazione alle risorse della scuola e del territorio, individua gli obiettivi formativi in funzione delle esigenze del contesto, delle



peculiarità dell'utenza, nonché di un'attenta lettura e analisi dei punti di forza e di debolezza della comunità scolastica. Per adeguare e calibrare i contenuti dell'offerta formativa alla realtà scolastica ed al suo contesto di appartenenza è necessario pertanto tener conto di quanto emerso dal R.A.V., creando le necessarie premesse per la definizione di strategie finalizzate al miglioramento dell'offerta stessa. Si stabilisce così una essenziale coerenza a livello di finalità ed una continuità evidente negli obiettivi e nelle strategie tra PTOF e Piano di Miglioramento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1. Diminuzione dell'abbandono scolastico	2. Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, in particolare in matematica
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento delle attività di recupero delle competenze di base e in ingresso in matematica 	X	X



	<ul style="list-style-type: none">Diversificazione delle attività di recupero: introduzione del tutoraggio come pratica standardizzata e personalizzata	X	
	<ul style="list-style-type: none">Modifica delle prassi didattiche: personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento, potenziamento delle TIC e della didattica attiva	X	
	<ul style="list-style-type: none">Potenziamento delle prove standardizzate interne come metodo di monitoraggio dell'apprendimento: prove standardizzate finali		X
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none">Individuazione di nuove strategie per la conduzione dell'orientamento volte ad un maggiore coinvolgimento di genitori e studenti	X	
	<ul style="list-style-type: none">Individuazione di nuove strategie	X	



	volte al consolidamento delle scelte: progetti mirati al rafforzamento della motivazione		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promozione e attivazione di percorsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche	X	X

Dall'autovalutazione d'Istituto emergono due fondamentali punti di debolezza precedentemente citati e di conseguenza l'individuazione di due obiettivi verso cui indirizzare il miglioramento d'Istituto, ovvero:

1. Il consolidamento delle scelte degli studenti nei confronti del nostro l'Istituto per raggiungere il traguardo dell'avvicinamento ai valori delle medie della regione Lazio in ambito di abbandono scolastico, quindi una diminuzione del fenomeno
2. Il potenziamento, la diversificazione, eventuali modifiche nelle prassi didattiche e delle attività di recupero volte al raggiungimento del traguardo di rientro all'interno dei valori di media della regione Lazio per gli esiti nelle prove standardizzate nazionali, in particolare modo in matematica

Seguono due schede esplicative dei rapporti tra quanto emerso dal RAV e le azioni di miglioramento previste.

PRIORITA' - DIMINUZIONE DEGLI ABBANDONI SCOLASTICI

AREA DI PROCESSO - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO



OBIETTIVI DI PROCESSO – INDIVIDUAZIONE DI NUOVE STRATEGIE PER LA CONDUZIONE DELL'ORIENTAMENTO VOLTE AL CONSOLIDAMENTO DELLA SCELTA

AZIONI PREVISTE:

ORIENTAMENTO e CONTINUITA'

1. Maggiore utilizzo delle "reti" già poste in essere tra scuole di diverso grado allo scopo di far conoscere l'offerta formativa della scuola nella costruzione di un curriculum verticale quindi:
 - conoscenza delle scuole tra le scuole
 - realizzazione di progetti comuni mirati al rafforzamento della conoscenza reciproca e delle competenze di base con continuità di metodi e strumenti

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

ORIENTAMENTO IN USCITA

- | | |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di progetti mirati alla scelta consapevole. 2. Continuità : apertura dei laboratori per lo svolgimento di attività concordate finalizzate alla costruzione del curriculum verticale | <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione attenta del percorso di alternanza scuola-lavoro attraverso una diversa articolazione del tempo-scuola 2. Almadiploma 3. Placement Scolastico nell'ambito delle attività di FIXO e dell'attività dell'agenzia di intermediazione al lavoro |
|---|---|



<p>SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE:</p> <p>Funzione Strumentale – Gruppo di lavoro sull'orientamento - Direttori dei Dipartimenti Metodologico, di Asse e di Indirizzo – Coordinatori dei Consigli di Classe</p>
<p>TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE :</p> <ul style="list-style-type: none">- Monitoraggio a fine anno scolastico- Valutazione a fine triennio (a.s. 2017-18)
<p>RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE:</p> <p>Una maggiore percentuale di alunni iscritti - Una maggiore consapevolezza nella motivazione della scelta con conseguente diminuzione degli abbandoni scolastici – un ancora più incisivo inserimento nel mondo del lavoro</p>
<p>ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE:</p> <ul style="list-style-type: none">- Da stabilire all'occorrenza
<p>AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO:</p> <ul style="list-style-type: none">- Da segnalare durante il monitoraggio
<p>PRIORITA' – RISULTATI SCOLASTICI</p>
<p>AREA DI PROCESSO – CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p>
<p>OBIETTIVI DI PROCESSO – POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE E IN INGRESSO IN MATEMATICA</p>
<p>AZIONI PREVISTE:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Una diversa articolazione modulare della didattica attraverso la creazione di pacchetti di attività destinati a recuperi e compensazioni2. Interventi destinati al recupero delle competenze trasversali aggregate per asse di riferimento



	miglioramento nel recupero delle competenze di base in matematica in tutti gli indirizzi di studio, miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di matematica
	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE:
-	Da stabilire all'occorrenza
	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO:
-	Da segnalare durante il monitoraggio
	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE:
-	Da segnalare al termine della scadenza triennale
	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE:
-	Da segnalare al termine della scadenza triennale

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

La didattica laboratoriale

L'offerta formativa del Pertini si sviluppa all'insegna dell'innovazione e della sperimentazione finalizzata a promuovere una cultura dell'apprendimento basata su un uso consapevole e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione, con il potenziamento dell'uso di LIM, PC e/o TABLET, software dedicati e delle piattaforme di e-learning quali "catalizzatori di innovazione" capaci di attivare:

- nuove pratiche di insegnamento (cooperative learning, flipper classroom, peer education, LEARNING BY DOING,...)
- nuovi modelli di organizzazione scolastica (modificazione del setting)



- nuovi prodotti e strumenti (realizzazione di compiti di realtà- output tangibili)

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	Rete Book in Progress
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	
Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

ALATRI

FRRI00301C

A. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

ALATRI

FRTD003013

I.T. COMMERCIALE ALATRI CORSO
SERALE

FRTD00350B

A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con

riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

B. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di

riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ISTITUTO TECNICO AGRARIO ALATRI	FRTA00301L

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO	FRTF003019

A. GRAFICA E COMUNICAZIONE**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

B. BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

C. TECNOLOGIE CARTARIE - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- utilizzare le metodiche per la preparazione e la caratterizzazione dei prodotti del settore cartario e risolvere problemi teorici e sperimentali.
- agire nei processi industriali dell'ambito cartario.
- gestire progetti e processi dell'ambito cartario secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato del settore cartario.

Il Diplomato ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla; e in quello dell'industria della comunicazione e della carta, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla.

Approfondimento

descrizione dei corsi

I corsi di studio dell'area tecnica e professionale durano complessivamente 5 anni e sono entrambi divisi in tre parti ben distinte :

un primo biennio, dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di apprendimenti che introducono progressivamente agli indirizzi e all'area professionalizzante. L'area di istruzione generale, tipica del primo biennio, ha infatti l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo delle competenze previste dagli assi culturali.

un secondo biennio e un quinto anno, che costituiscono un complessivo triennio, in cui gli indirizzi possono articolarsi nelle opzioni richieste dal territorio e dal mondo del lavoro e delle professioni

il quinto anno si conclude con l'Esame di Stato

□ Il primo biennio

I primi due anni di scuola superiore sono da considerarsi una fase di consolidamento e di transizione, pertanto il primo biennio ha la responsabilità di contribuire a definire e orientare il pieno sviluppo della personalità di ciascuno studente, potenziando le motivazioni per un apprendimento consapevole nelle materie proposte dai piani di studio, di sviluppare capacità di analisi, di valutazione e rielaborazione del sapere, di promuovere la capacità critica necessaria per orientarsi nella realtà.

□ Il secondo biennio e quinto anno

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee a risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Questi in termini di apprendimento sono descritti in competenze, abilità e conoscenze anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework - EQF)

Gli esiti attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

La riforma dei percorsi dell'indirizzo professionale, decreto n.61

Finalità

In linea con la riforma, che si propone di formare gli studenti ad arti e professioni strategici per l'economia del nostro

paese, per un saper fare di qualità, denominato "made in Italy", i docenti dell'indirizzo Ipia del Pertini di Alatri hanno individuato percorsi destinati a garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni .

L'assetto didattico nel biennio

Il nuovo assetto didattico è stato individuato, tenendo conto del Monte ore totale 2112 (32h/sett), di cui:

1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Sulla base di ciò le azioni didattiche, formative ed educative si possono organizzare in periodi didattici collocati anche in due diversi anni scolastici (art. 4 comma 2) articolando le classi in livelli di apprendimento .

L'assetto didattico dell'istruzione professionale risulta quindi caratterizzato:

- a) dalla personalizzazione del percorso di apprendimento
- b) dall'aggregazione, nel biennio, delle discipline all'interno degli assi culturali
- c) dalla progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali;
- d) dall'utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi
- e) dalla possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro, già dalla seconda classe del biennio, e percorsi di apprendistato ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81
- f) dall'organizzazione per unità di apprendimento
- g) dalla certificazione delle competenze che è effettuata, nel corso del biennio, con riferimento alle unità di apprendimento

La personalizzazione del percorso di apprendimento

Si avvale di una quota del monte ore non superiore a 264 nel biennio di cui all'articolo 4, comma 2 ed è destinata alla realizzazione del Progetto formativo individuale che viene redatto dal consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo

anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo.

L'assetto didattico nel triennio

Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in: 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale, 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono dotate di un ufficio tecnico, senza ulteriori oneri di funzionamento se non quelli previsti nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Le funzioni relative agli uffici tecnici sono svolte dagli insegnanti tecnico-pratici.

La flessibilità

Le istituzioni scolastiche possono declinare gli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal territorio coerenti con le priorità indicate dalle Regioni, utilizzando gli spazi di flessibilità entro il 40 per cento dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno. Tale declinazione può riferirsi solo alle attività economiche previste nella sezione e nella divisione cui si riferisce il codice ATECO attribuito all'indirizzo con il decreto di cui al comma 3. La declinazione è altresì riferita alla Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (NUP) adottate dall'ISTAT. L'utilizzo della flessibilità avviene nei limiti delle dotazioni organiche assegnate senza determinare esuberi di personale. Le scuole possono, nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente:

- stipulare contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni
- costituire i dipartimenti
- dotarsi di un comitato tecnico-scientifico con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle attività e degli insegnamenti di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

Il raccordo e i passaggi

Lo studente in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione può

scegliere, tra:

- a) i percorsi di istruzione professionale per il conseguimento di diplomi quinquennali;
- b) i percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di qualifiche triennali e di diplomi professionali quadriennali, realizzati dalle istituzioni formative accreditate dalle Regioni

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ALATRI FRR100301C

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA N. O.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	0	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	0	0	0	0
STORIA	0	0	0	0	0
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0
MATEMATICA	4	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	0	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ALATRI FRR100301C
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
COPIA DI QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	3	3	3	3
STORIA	0	2	2	2	2
MATEMATICA	0	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	0	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	0	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	0	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	0	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	0	3	4	3	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	0	0	3	5	8
TECNOLOGIE ELETTRICO- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	4	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	5	3
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

ALATRI FRTD003013
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ALATRI FRTD003013
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -
TRIENNIO**
QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ALATRI FRTD003013
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.T. COMMERCIALE ALATRI CORSO SERALE FRTD00350B

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -
TRIENNIO**
QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO SERALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	0	0	3
LINGUA INGLESE	0	0	0	0	2
FRANCESE	0	0	0	0	2
STORIA	0	0	0	0	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
INFORMATICA	0	0	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	0	0	7
DIRITTO	0	0	0	0	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	0	0	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0

ISTITUTO TECNICO AGRARIO ALATRI FRTA00301L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
QO AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO FRTF003019
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
QO CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO FRTF003019
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
QO BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO AMBIENTALE	0	0	6	6	6

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	4	4	4
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	4	4	4
FISICA AMBIENTALE	0	0	2	2	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO FRTF003019
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: TECNOLOGIE CARTARIE - OPZIONE
QO TECNOLOGIE CARTARIE - OPZIONE 2018

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	0	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	0	3	3
STORIA	0	0	0	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	0
LABORATORI TECNICI	0	0	0	6	6
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	0	0	0	3	0
IMPIANTI DI CARTIERA E DISEGNO	0	0	0	0	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
CHIMICA CARTARIA	0	0	0	4	2
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE E LABORATORIO	0	0	0	3	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	0	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	0	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.I.S. "S. PERTINI" ALATRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La progettazione del curricolo dell'IIS Pertini prende le mosse dalla considerazione che i traguardi che l'azione didattica si propone di raggiungere si esprimono in termini di competenze, per fornire ai giovani gli strumenti per la crescita personale e per l'esercizio della cittadinanza attiva. Per poter agire al meglio, con padronanza e sicurezza, occorre progettare ogni fase dell'azione didattica ed avere ben chiari gli obiettivi da perseguire e le modalità per conseguirli, cioè le metodologie, le strategie e gli ambienti di apprendimento. Occorre, inoltre, standardizzare con chiarezza tutti gli strumenti e gli indicatori che rendano riconoscibile il prodotto dell'azione formativa. In particolare per il primo biennio gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili ai seguenti traguardi: -acquisizione delle competenze essenziali, si tratta di un core comune a tutti gli indirizzi, costituito dalle competenze di base che ogni alunno al termine dell'obbligo scolastico deve possedere per poter partecipare pienamente alla

società, per poter continuare ad apprendere per tutto l'arco della vita anche in contesti non formali e informali. Si tratta di competenze di diversa natura che si integrano e completano reciprocamente quali - competenze nella literacy come base per la competenza alfabetica funzionale anche estesa alle competenze essenziali nelle lingue straniere riferibili al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER); - competenze nella numeracy alla base della competenza matematica funzionale; - competenze essenziali nelle STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) anche in riferimento - all'acquisizione di metodi di apprendimento sperimentali, basati sul lavoro e su metodi scientifici - competenze digitali di base che ogni alunno al termine dell'obbligo deve possedere riferibili al Digital Competence Framework. - acquisizione di competenze trasversali (soft skills e life skills) - acquisizione di competenze chiave di cittadinanza. Le competenze in uscita dal primo biennio si qualificano inoltre in relazione alle specificità dei diversi indirizzi attivi all'interno dell'O.F. della Scuola, attraverso obiettivi di apprendimento correlati alle specializzazioni e che, in relazione a queste, si configurano come competenze propedeutiche. Partendo dall'individuazione dei traguardi di apprendimento la progettazione si connota come strumento funzionale al raggiungimento degli obiettivi citati e traccia i confini del curriculum della scuola inteso come il mezzo attraverso il quale si predispongono le esperienze formative degli alunni. Attraverso il curriculum della scuola si delinea quindi un percorso atto a raggiungere i risultati di apprendimento previsti, che integrano istanze poste a livello nazionale e a livello di Istituto nell'esercizio della propria autonomia, anche in considerazione dei bisogni formativi degli alunni nello specifico contesto in cui la scuola opera.

LE FASI OPERATIVE DELLA PROGETTAZIONE: DAL CURRICOLO DELLA SCUOLA ALLA PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

La progettazione non è mai l'atto di un singolo, ma un lavoro di sinergia che prevede fasi interdipendenti e attuate a più livelli, che comprendono la progettazione del curriculum della scuola, la progettazione di classe cui concorrono le singole discipline e la progettazione che definisce percorsi personalizzati che tengano conto delle peculiarità di ogni alunno. Per ciascuna di queste fasi sono impegnati diversi attori che devono avere uno sguardo rivolto a chi lo ha preceduto e, contemporaneamente, uno sguardo rivolto verso chi lo seguirà.

Modello organizzativo

Nell'IIS Pertini la progettazione assume il profilo di un lavoro che si completa e perfeziona a più livelli grazie al contributo di organi collegiali strutturati in dipartimenti che, a partire dalla definizione di un quadro generale comune e condiviso, si articola e si sviluppa a caduta attraverso fasi che ne completano organicamente ogni aspetto, contestualizzando le azioni e personalizzandole/individualizzandole. Il modello organizzativo prevede -il dipartimento metodologico -i dipartimenti di asse (con

l'aggregazione degli insegnamenti del primo biennio nei quattro assi culturali) -i dipartimenti di indirizzo (riferibili agli insegnamenti che connotano le specializzazioni dei diversi indirizzi di studio attivi nell'istituto) -il dipartimento per l'inclusione Parte rilevante della progettazione è costituita dai percorsi di ASL curata dai Consigli di Classe. I percorsi di ASL integrano il curriculum scolastico e contribuiscono all'acquisizione di competenze professionalizzanti, di soft skills e life skills, la cui valutazione è parte integrante della valutazione degli esiti di profitto. DIPARTIMENTO METODOLOGICO Il dipartimento metodologico è costituito dai coordinatori dei dipartimenti di asse e di indirizzo e dal coordinatore del dipartimento per l'inclusione. Può essere integrato dai docenti che, in base alle necessità correlate a specifici aspetti della progettazione, possono arricchire con le proprie competenze il gruppo di lavoro. Il dipartimento metodologico assume un ruolo strategico per la elaborazione del curriculum di Istituto, che deve prevedere tutte le attività necessarie a raggiungere il massimo dei risultati utili per gli studenti, garantendo la coerenza complessiva delle azioni definite, l'efficienza della stessa progettazione nel suo complesso, considerando tutte le condizioni in cui la scuola opera, sia in termini di risorse umane, strutturali e logistiche, sia in riferimento all'organizzazione. I compiti prioritari del dipartimento metodologico sono: – Garantire gli standard di apprendimento nelle aree strategiche del Curriculum (con riferimento al PECUP dei diversi indirizzi dell'Istituto D.P.R. 88 /2010 E D.Lgs 61/2017) – Potenziare la ricerca didattica e la sperimentazione di approcci metodologici efficaci, in particolare nella fascia del biennio(P.d.M.) – Organizzare la didattica in UDA privilegiando l'integrazione dei percorsi e lo sviluppo di competenze di Asse/ di indirizzo e di cittadinanza – Definire i Profili in uscita dai diversi Indirizzi di studio e progettare azioni didattiche e formative coerenti – Diversificare il Curriculum, offrire insegnamenti opzionali intra ed extra curricolari – Garantire la trasparenza, l'equità e la tempestività della valutazione degli apprendimenti (Protocolli di Valutazione) – Individuare le competenze essenziali per piani di studio personalizzati – Organizzare la didattica attraverso la fruizione di spazi di autonomia, modelli organizzativi flessibili e curvature aderenti alle vocazioni e alle aree di interesse degli alunni, anche in riferimento ai bisogni formativi del territorio DIPARTIMENTI DI ASSE I dipartimenti di asse sono costituiti dai docenti titolari degli insegnamenti che possono essere aggregati nei quattro assi culturali. All'interno del quadro di riferimento delineato dal dipartimento metodologico, i dipartimenti di asse specificano la progettazione degli interventi formativi destinati agli alunni del primo biennio, attraverso l'individuazione delle competenze da perseguire al termine dell'obbligo scolastico, delle abilità ad esse correlate e delle conoscenze che si configurano come nuclei fondanti delle discipline o degli ambiti disciplinari. I dipartimenti di asse nelle attività progettuali non trascurano di individuare le

competenze trasversali e le competenze di cittadinanza che gli studenti al termine del biennio devono possedere. **DIPARTIMENTI DI INDIRIZZO** I dipartimenti di indirizzo sono costituiti dai docenti titolari degli insegnamenti che caratterizzano nel secondo biennio e nel quinto anno la specializzazione dell'indirizzo di studi. I dipartimenti di indirizzo, sulla base della cornice definita dal dipartimento metodologico, hanno il compito di elaborare la progettazione degli interventi didattici mirati sia al conseguimento di competenze professionalizzanti sia alla completa formazione della persona, attraverso lo sviluppo di capacità di autoapprendimento e di continua crescita personale autonoma e responsabile. A tal fine i dipartimenti di indirizzo individuano le competenze da perseguire, professionalizzanti, trasversali e di cittadinanza attiva.

DIPARTIMENTO PER L'INCLUSIONE Il dipartimento per l'inclusione, costituito dai docenti di sostegno, contribuisce alla elaborazione della progettazione di istituto improntata alla personalizzazione/individualizzazione dei percorsi formativi. La progettazione di Istituto assume i contorni di una scuola veramente inclusiva ed equa caratterizzando i percorsi formativi affinché possano corrispondere alle esigenze formative e agli stili cognitivi di ciascun alunno, sia in caso di svantaggio di qualsiasi natura, sia in presenza di particolari potenzialità da sostenere. Attraverso la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di insuccesso nei percorsi formativi, il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali, la valorizzazione delle eccellenze, l'organizzazione delle attività per l'inclusione, l'attenzione ai bisogni formativi degli studenti (Piano Triennale dell'Inclusione), la progettazione di istituto garantire l'acquisizione delle competenze essenziali per tutti gli studenti, anche quelli con BES, sostiene la massima espressione dei talenti, assume iniziative che garantiscano la piena realizzazione del successo formativo per ogni studente.

CONSIGLI DI CLASSE Una volta definite le linee strategiche della progettazione di Istituto, che permette di avere una vision condivisa dei traguardi da raggiungere, delle metodologie e delle strategie didattiche, prevedendo modalità e strumenti, necessariamente correlati all'organizzazione di ambienti di apprendimento idonei a creare le migliori condizioni per l'apprendimento, anche attraverso la sperimentazione di setting innovativi, i consigli di classe hanno il compito di contestualizzare il progetto didattico avendo consapevolezza delle condizioni di partenza e correlando i fattori complessi dell'apprendimento e dell'insegnamento nello specifico contesto. Il consiglio di classe, tenendo conto dei risultati attesi, delle caratteristiche degli studenti, delle metodologie didattiche individuate e delle risorse a disposizione, definisce l'impianto generale del percorso formativo della classe, le possibili articolazioni (eventuali attività di recupero e potenziamento, interventi individualizzati) e definisce le azioni anche attraverso una scansione temporale.

L'omogeneità del curriculum scolastico non contrasta infatti con la necessità di tener conto, nella didattica, della specificità del gruppo classe e delle peculiarità dei singoli alunni. Per raccordare l'omogeneità del curriculum della scuola con la necessità di operare concretamente all'interno di un gruppo di alunni, con un singolo alunno, per promuovere il successo formativo di ciascuno, considerando i diversi stili cognitivi, le particolari vocazioni, le specifiche istanze, il consiglio di classe elabora il progetto didattico della classe al quale concorrono le progettazioni disciplinari, necessariamente interconnesse attraverso una progettazione che si connota prevalentemente come progettazione interdisciplinare. La progettazione didattica si sviluppa attraverso l'elaborazione di Unità di Apprendimento. LE UNITA' DI APPRENDIMENTO (U.d.A.) Le U.d.A sono uno strumento fondamentale per insegnare competenze. Attraverso le U.d.A viene progettato e organizzato il percorso formativo oggetto della pratica quotidiana. L'U.d.A., per sua natura interdisciplinare, si configura come un percorso strutturato di apprendimento che ha lo scopo di costruire competenze attraverso la realizzazione di un prodotto, materiale o immateriale, in un contesto esperienziale. Almeno nelle classi del primo biennio e nelle classi terze dell'istituto Pertini vengono elaborate U.d.A. comuni che, pur nella specificità degli indirizzi e in considerazione dei singoli contesti di classe, mirano allo sviluppo di competenze trasversali e/o di cittadinanza comuni .

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo ed è il necessario complemento dei punti essenziali dell'offerta formativa. Il dipartimento metodologico del Pertini ha individuato i principi ispiratori e gli aspetti qualificanti del curriculum, nel rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto, mirando ad integrare gli aspetti comuni ai diversi indirizzi di studio, per la costituzione di un curriculum caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere. La progettazione del curriculum verticale si articola a partire dall'individuazione dei traguardi di competenza da perseguire al termine del primo biennio , analizzando i fondamentali documenti che suggeriscono la via da intraprendere alla luce del quadro normativo di riferimento, a partire dagli allegati al DM 139/07 per quanto riguarda le competenze di asse e le competenze di cittadinanza e dal D.P.R. 88/10 che esplicita il nesso tra l'identità degli Istituti tecnici e gli indirizzi dell'UE in riferimento alla Raccomandazione europea del 2006 relativa alle competenze per l'apprendimento permanente, oggi da reinterpretare alla luce delle nuove competenze europee

emanate il 22 maggio 2018. Le linee guida per il primo biennio degli istituti tecnici, forniscono un valido supporto nella individuazione dei nuclei fondanti alla base dei percorsi didattici che integreranno il curriculum di istituto relativamente al primo biennio. Lo sforzo intrapreso intende investire sulle competenze di base, per garantire agli studenti un percorso formativo nel successivo biennio e quinto anno che consenta di acquisire competenze sia professionalizzanti sia di cittadinanza, spendibili nei diversi contesti di vita e di lavoro. Pur attraverso una definizione dei traguardi da perseguire identificabile nei diversi assi culturali, l'approccio che ha orientato la costruzione del curriculum per il primo biennio è sistemico e ad ampio spettro, tale da migliorare lo sviluppo di competenze di base, grazie a correlazioni ed inferenze tra le diverse discipline che concorrono alla definizione del profilo di competenza del singolo alunno al termine dell'obbligo. L'idea è quella di elaborare un curriculum verticale operando in continuità con i docenti della scuola secondaria di primo grado, per favorire la transizione degli alunni tra i due ordini di scuola, tendendo in considerazione i traguardi raggiunti al termine del primo grado, come base da cui partire per delineare il successivo percorso di apprendimento degli studenti, procedendo gradualmente attraverso sempre maggiori livelli di complessità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Aspetto caratterizzante del curriculum del Pertini è la progettazione di proposte finalizzate alla promozione delle LIFE SKILLS. A tale proposito, i docenti che operano all'interno dell'area strategica Cittadinanza attiva hanno elaborato progetti finalizzati allo sviluppo di obiettivi legati alle competenze trasversali, soffermandosi in particolare sui seguenti nuclei tematici: - Cittadinanza e costituzione - Educazione alla legalità - Educazione alle emozioni - Educazione allo sviluppo sostenibile - Volontariato - Gestione dei conflitti, bullismo e cyberbullismo Particolare rilievo all'interno di tali tematiche assume la proposta del progetto Scuola amica, nato dalla collaborazione tra l'Unicef e il Miur. Si tratta di un progetto che propone alle scuole percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. Il Pertini partecipa al Percorso Scuola amica con i seguenti progetti: NON E' NORMALE CHE SIA NORMALE Il progetto si colloca all'interno di una tradizione ormai consolidata, da anni, infatti, il nostro Istituto è impegnato nella realizzazione della Giornata contro il femminicidio che vede la partecipazione e la collaborazione attiva di un elevato numero di studenti delle diverse sedi del Pertini, i quali, attraverso una serie di attività, presentano il femminicidio come problema culturale, sociale di cui

acquisire consapevolezza, per poterlo contrastare. 2. **EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’**
L’idea del presente progetto è nata dalla richiesta specifica da parte di alcuni i studenti che si è concretizzata nella definizione, da parte delle docenti referenti dell’Area Cittadinanza Attiva, di un progetto “pilota” di educazione all'affettività che nasce dalla consapevolezza che la fase dell'adolescenza rappresenti un momento critico nella fase della crescita, ma estremamente importante per l’acquisizione di identità e modelli di comportamento. L’offerta attiva d’interventi di educazione all'affettività ed alla scoperta della sessualità rappresenta, non solo una risposta ai bisogni chiaramente espressi dai ragazzi, ma anche un contributo alla prevenzione, alla diminuzione di alcuni eventi negativi connessi alla mancanza di informazione . La difficoltà nella costruzione dell’identità personale e sessuale è una delle tematiche maggiormente portate dai ragazzi negli sportelli d’ascolto scolastico per adolescenti assieme al disagio rispetto all’accettazione del proprio corpo, del proprio ruolo sociale e sessuale . Il progetto intende soffermarsi su tematiche quali l’ inclusione scolastica, l'identità sessuale, l'integrazione multietnica, l'omofobia, l'affettività, trattate con il contributo di esperti

3. **UNITI FACCIAMO LA DIFFERENZA** Il progetto nasce dalla constatazione dell’importanza di prevenire e contrastare comportamenti pericolosi a livello sociale , legati ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Obiettivo prioritario del progetto è quello di aggregare gli studenti per informarli attraverso dibattiti con esperti nel settore del bullismo e del cyberbullismo accompagnati da testimonianze di giovani adolescenti che fanno parte del “Centro Nazionale contro il bullismo - Bulli Stop e a sollecitarli a riflettere attraverso attività creative volte a stimolare un processo sano di aggregazione e dialogo come la partecipazione alla “Gara delle idee” contro il bullismo ed il cyberbullismo.

4. **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’** L’idea del progetto nasce in occasione dell’incontro di presentazione del progetto “Scuola Amica” avuto all’inizio dell’a.s. 2018-2019; nel corso di tale incontro, tra le diverse attività proposte, quella della riflessione sul tema della legalità attraverso la lettura del libro “Gramigna” e l’incontro con l’autore, Luigi Di Cicco, è risultata essere la più adatta per gli studenti di scuola superiore, adolescenti in grado di poter valutare, se correttamente stimolati, le conseguenze delle loro scelte. Il progetto prevede la lettura in classe del libro “Gramigna” di Luigi di Cicco, figlio di un boss della camorra e successivamente l’incontro con l’autore. Le tematiche affrontate verranno approfondite dagli insegnanti curricolari, in particolare dai docenti di Italiano e Religione. L’ obiettivo è quello di educare i giovani al rispetto e alla valorizzazione della persona, della famiglia e dell’amore, alla legalità e alla cittadinanza democratica, responsabilizzandoli alla costruzione di relazioni positive, rispettose della dignità degli individui e della ricchezza di ciascuno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Progettare un curricolo delle competenze chiave di cittadinanza vuol dire innanzitutto promuovere lo sviluppo di una formazione basata sul concetto di competenza, uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione, partendo dalla premessa che le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura possano divenire forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. Il concetto di competenza dunque deve essere declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti" per divenire il principio ispiratore di una progettazione curricolare delle competenze di cittadinanza. Il percorso formativo in funzione dell'educazione alla cittadinanza che il Pertini intende far proprio mira alla realizzazione di un apprendimento permanente di qualità, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Le nuove competenze chiave di cittadinanza individuate nel maggio 2018 saranno i nuclei tematici in relazione ai quali si svilupperà il curricolo, articolato in funzione di:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva saranno proposte costantemente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia nel nostro istituto e in tutti gli istituti tecnici e professionali riguarda il 20% dei curricoli (per tutto il quinquennio) ed ha la finalità di - potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - attivare ulteriori insegnamenti. Nelle classi prime e seconde dell'ITT chimico e nella classe prima dell'ITT agrario, utilizzando la quota dell'autonomia, si riduce l'insegnamento di tecnologia e rappresentazioni grafiche a 19 ore annue, per potenziare l'insegnamento di scienze integrate chimica, aggiungendo 1 ora di laboratorio di chimica. A partire dal mese di ottobre per 19 settimane, il quadro orario delle suddette classi prevederà 2 ore di tecnologia e rappresentazioni grafiche e 4 ore di scienze integrate chimica, di cui almeno due di laboratorio a settimana. Nella sede Ite, a partire dall'anno scolastico 2018/19 è stato potenziato l'insegnamento della lingua Inglese nella classe terza indirizzo

SIA,utilizzando il 20% delle ore di Lingua Francese . Le 19 ore di potenziamento di inglese sono state distribuite in 19 settimane (1 ora a settimana) a partire da metà Marzo fino a fine Maggio come supporto alla preparazione della certificazione Cambridge. Per l'indirizzo AFM, sede ITE, considerando la curvatura turistica e l'esigenza di introdurre la lingua Spagnola nel quadro orario, la quota di autonomia è stata utilizzata come segue: - per il 3° anno, l'utilizzo del 20% delle ore di Economia Politica - pari a 19 ore, 1 ora a settimana - per l'insegnamento della Lingua Spagnola, da svolgersi a partire dal mese di Gennaio - per il 4° anno, l'utilizzo del 9% delle ore di Economia Aziendale - pari a 19 ore, 1 ora a settimana - per l'insegnamento della Lingua Spagnola, da svolgersi a partire dal mese di Gennaio - per il 5° anno, l'utilizzo del 20% delle ore di Lingua Francese - pari a 19 ore, 1 ora a settimana - per l'insegnamento della Lingua Spagnola,da svolgersi all'inizio dell'anno scolastico.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **LE BUONE PRATICHE DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Descrizione:

Il progetto di ASL nel Pertini nasce non come esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum, ma in una prospettiva pluriennale, che prevede una pluralità di tipologie (visite, ricerche sul campo, simulazione di impresa, stage osservativi, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità), inn contesti organizzativi diversi, anche in filiera, anche all'estero, utile per l'acquisizione di un vantaggio competitivo rispetto a chi circoscrive la propria formazione al solo contesto teorico



L'interazione con il mondo produttivo e il territorio, pilastro dell'istruzione tecnica e professionale, consente la realizzazione del concetto di **educazione permanente**, che intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio e di formazione in aula a ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo, una volta terminato il ciclo di studi.

Nella progettazione di un curriculum che individui come uno dei suoi pilastri l'alternanza scuola lavoro, così come ha fatto l'IIS S. Pertini di Alatri, l'esperienza realizzata in contesti operativi, e individuata come stage/tirocinio, rende significativi i processi di apprendimento, e coniuga, in tal modo, teoria e prassi.

Nel corso degli anni scolastici, l'intento è stato di costruire un processo che ha visto un crescente coinvolgimento degli studenti nelle attività presso le imprese accanto all'evoluzione delle finalità dell'alternanza da obiettivi puramente orientativi ad obiettivi finalizzati all'acquisizione di competenze attraverso l'esperienza, secondo i concetti di gradualità e progressività .

Oggi , nell'IIS Pertini, l'alternanza scuola lavoro costituisce un **modus operandi** che si integra nel curriculum verticale ed orizzontale ed è diventata una componente essenziale

della vita scolastica degli studenti.

Si tratta di applicare il principio **dell'equivalenza formativa** che consente di superare l'esclusività della didattica disciplinare, che procede per trasferimento dei saperi, a favore di una pluralità di approcci formali, ma anche informali e non formali, compresa l'esperienza sul campo, quella che si svolge prioritariamente mediante la metodologia dell'ASL.

Nella riorganizzazione del curricolo l'attenzione è rivolta alle nuove metodologie (didattica laboratoriale, orientativa, digitale...) e il processo è sostenuto da azioni, interne alla scuola, di formazione (per alunni e insegnanti) e di accompagnamento (Piano Individualizzato Personalizzato dello studente)

Il curricolo integrato

Data la dimensione curricolare dell'attività di alternanza, le discipline sono necessariamente contestualizzate e coniugate con l'apprendimento mediante l'esperienza di lavoro.

La descrizione degli esiti di apprendimento, declinati in conoscenze, abilità e competenze, viene condivisa sin dalla fase di progettazione, accogliendo anche gli elementi forniti dai tutor aziendali al consiglio di classe, ed è alla base del riconoscimento dei crediti anche per un eventuale passaggio dello studente in percorsi di apprendistato.

L'ASL è una strategia didattica curricolare che mira a costruire la comunità professionale come comunità di apprendimento costituita dai legami che intercorrono tra organismi formativi, soggetti economici e professionali, organismi culturali e di ricerca, servizi attivi per il lavoro presenti in uno specifico contesto, agevolando la cooperazione educativa tra gli attori della comunità sociale in cui la scuola opera.

Un governo partecipato

Il governo di un'alternanza ben fatta è in capo alla scuola la quale, per promuoverla, progettartela, gestirla e valutarla, deve mettere in campo apposite risorse organizzative.

Il modello organizzativo è definito a partire dal profilo di ASL:

- Non come esperienza isolata collocata in un particolare momento del curricolo, ma in una prospettiva pluriennale.
- Non un'unica forma ma una pluralità di tipologie (visite, ricerche sul campo.

[simulazione di impresa](#), stage osservativi, [project work](#) in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità).

- In contesti organizzativi diversi, anche in filiera, anche all'estero.
- Non un'opzione da esercitare facoltativamente, ma un diritto di studenti e famiglie che possono richiederne l'attivazione.
- Non uno strumento con valenze solo professionalizzanti ma per l'acquisizione di un vantaggio competitivo rispetto a chi circoscrive la propria formazione al solo contesto teorico

LE FASI DEL PROCESSO

- I Fase – LA FORMAZIONE
- II Fase -PROGETTAZIONE DEL “PERCORSO”- COPROGETTAZIONE DI PERCORSI PERSONALIZZATI/INDIVIDUALIZZATI
- III Fase – COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE
- IV Fase - VALUTAZIONE FINALE DEGLI STUDENTI
- V FASE - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO NELLA SUA GLOBALITÀ

LA FORMAZIONE:

Corso di formazione congiunto tra tutor scolastici e tutor aziendali

LA PROGETTAZIONE DEL “PERCORSO”- COPROGETTAZIONE DI PERCORSI PERSONALIZZATI/INDIVIDUALIZZATI

Questa è la fase che esprime più compiutamente il carattere innovativo dell'alternanza. È il riconoscimento di pari dignità del processo di insegnamento/apprendimento sviluppato in ambito scolastico ed extra scolastico. E' in capo al Consiglio di Classe.

In particolare:

- il consiglio di classe pianifica il percorso personalizzato coerente con le caratteristiche degli allievi, finalizzato al successo formativo delle competenze trasversali e tecnico professionali.

– la progettazione del consiglio di classe/tutor scolastico viene realizzata con la collaborazione del tutor aziendale per individuare gli obiettivi formativi/orientativi da perseguire.

– la definizione del percorso formativo è condivisa con il tutor aziendale.

Tappe principali per la progettazione del percorso di ASL:

- Individuazione struttura ospitante
- Intervista (conoscenza della struttura ospitante)
- Definizione dei compiti di realtà
- Individuazione del profilo professionale
- Progettazione del percorso, individuazione dei traguardi, elaborazione delle rubriche per la valutazione delle competenze

Le fasi del percorso ASL:

- FASE 0: conoscenza delle strutture ospitanti finalizzata all'ideale collocazione degli alunni in riferimento alle vocazioni di ciascuno e alle prospettive occupazionali ed al fabbisogno formativo espresso dalle strutture ospitanti
- FASE 1: profilazione dell'alunno attraverso la compilazione o la revisione del Piano Individualizzato Personalizzato (PIP)
- FASE 2: individuazione delle strutture ospitanti per ciascun alunno
- FASE 3: coprogettazione scuola-struttura ospitante di ciascun percorso di ASL per ogni alunno accolto, al fine di curare il curricolo scolastico individuando nuclei fondanti da trattare in classe prima delle attività di stage
- FASE 4 : formazione propedeutica alle attività nelle strutture ospitanti con particolare riguardo alla sicurezza nei luoghi di lavoro (in alcuni casi anche a cura di personale esperto messo a disposizione dalle strutture ospitanti in modalità e-learning o in presenza a scuola)
- FASE 5: formazione nelle strutture ospitanti e relativo monitoraggio (stage)
- FASE 5 BIS: IFS

- FASE 6: valutazione congiunta scuola-azienda
- FASE 7: certificazione delle competenze acquisite da parte della scuola

Il tutto finalizzato alla elaborazione di un progetto di ASL in verticale: l'ASL consente di attuare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali. E' essenziale l'elaborazione di un progetto a carattere pluriennale nella logica dell'integrazione e della continuità, condiviso tra l'istituzione scolastica e gli organismi del sistema economico

- Classe II/III : lavoro sul profilo di riferimento e sulla valenza sociale ed economica, incontri con testimoni e visite aziendali, approfondimento del contesto economico e sociale in cui operano le figure di riferimento, visite mirate e ricerche
- Classe III : stage in contesti reali in affiancamento di personale esperto
- Classe IV : stage di gestione di compiti autonomi in contesti reali
- Classe V : gestione di project work da presentare all'esame di stato

Il processo è iniziato dalla condivisione: il coinvolgimento di tutti i docenti, non solo quelli di indirizzo: iniziando dai coordinatori dei dipartimenti (di indirizzo e di asse), con il compito di delineare il Percorso formativo definito dalle tappe più rilevanti (nuclei essenziali) corrispondenti ad attività significative e reali (compiti di realtà) svolte dagli studenti che evidenzino la capacità degli studenti di portare a termine compiti e finalizzate a produrre "prodotti" rivolti ad interlocutori non esclusivamente rappresentati dai docenti. La condivisione poi è proseguita all'interno dei CDC, titolari del percorso di ASL, con la elaborazione dei progetti personalizzati e l'individuazione dei tutor scolastici.

La gestione dei percorsi di ASL vede coinvolti tutti i componenti del consiglio di classe, i quali dovranno dare il massimo sostegno agli studenti e la migliore collaborazione ai tutor delle imprese.

I docenti dell'area di indirizzo gestiscono gli aspetti tecnico-professionali, gli altri contribuiscono alla cura delle dimensioni culturali dell'apprendimento.

COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE

Questa fase di comunicazione e di illustrazione del percorso, sia esso di alternanza che di IFS, ai soggetti interessati (Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Consiglio di Classe,

famiglie, alunni) è particolarmente importante e significativa ai fini della partecipazione e condivisione dell'attività formativa. Infatti occorre che le varie componenti dell'istituzione scolastica coinvolte in queste iniziative formative abbiano la piena consapevolezza del significato di tali metodologie e degli obiettivi formativi che si intendono perseguire nella piena valorizzazione e personalizzazione degli apprendimenti degli allievi. Inoltre le famiglie possono concorrere all'individuazione di enti/ aziende disponibili ad accogliere gli studenti nelle attività di alternanza.

ATTUAZIONE DEL PERCORSO

Sono di seguito elencate le fasi attuative che normalmente vengono seguite per la realizzazione dei percorsi di Alternanza:

- Attività d'aula, propedeutica alle attività da svolgersi in azienda, da realizzarsi anche tramite l'intervento di esperti delle Camere di Commercio, Confindustria, Centri per l'Impiego e province di riferimento
- Attività di stage

Tali attività prevedono che i tutor scolastici si facciano carico, per una corretta attuazione e monitoraggio delle attività sopra citate, di:

- tenere contatti e rapporti con il tutor aziendale per facilitare la comunicazione fra scuola e azienda
- informare periodicamente il consiglio di classe per aggiornarlo sull'attuazione del percorso
e sull'andamento degli allievi
- registrare attraverso strumenti di monitoraggio, anche attraverso l'utilizzo della modulistica
allegata, i comportamenti e gli obiettivi raggiunti.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- privati, imprese, enti pubblici

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

VALUTAZIONE FINALE DEGLI STUDENTI

Tale fase è particolarmente significativa e importante perché introduce elementi di novità nella tradizionale attività di valutazione formativa e sommativa . Nei percorsi di Alternanza/ IFS è importante verificare:

- il rispetto del percorso formativo individuale concordato con i tutor esterni
- il grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo)
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula ed alle esperienze maturate in azienda.
- le competenze acquisite e la ricaduta sul "gruppo classe" dell'esperienza condotta in ambiente lavorativo.
- l'autovalutazione dell'allievo.

Al fine di attuare la verifica e la valutazione, questi gli strumenti utilizzati:

- ; Griglie di valutazione dei docenti e del tutor aziendale
- ; "Diario di bordo"
- ; Relazione finale individuale

j Prova esperta di fine d'anno.

La valutazione è centrata sulla rubrica delle competenze e dei saperi connessi, con ricaduta in termini di voti sulle discipline coinvolte in base a due fasce di pesi (competenze prevalenti e competenze accessorie), oltre che sulla condotta per gli aspetti motivazionali, relazionali, di spirito di iniziativa ed intraprendenza.

I compiti reali svolti in azienda sono oggetto di valutazione curricolare, con ricaduta in termini di voti, sulle discipline coinvolte che vengono divise in due categorie:

- discipline prevalenti
- discipline accessorie

in base a due fasce di pesi (competenze prevalenti e competenze accessorie), oltre che sulla condotta

❖ **IFS IMPRESA FORMATIVA SIMULATA AGENZIA PERTINI TRAVEL**

Descrizione:

AGENZIA TURISTICA

L'agenzia turistica del Pertini costituisce un modello di impresa simulata nel settore turistico e rientra tra le attività di alternanza scuola-lavoro. L'impresa simulata offre agli studenti e agli insegnanti la possibilità di misurarsi con le problematiche legate alla costituzione e poi alla gestione di un'impresa, in tutto simile a quelle reali. A tale scopo si è costituita virtualmente, ma seguendo la normativa vigente, una società che agisce come un'agenzia turistica a servizio del territorio. In convenzione con il Comune di Alatri e con l'agenzia di viaggi Aletrium travel , che

svolge il ruolo di tutor aziendale, l'agenzia simulata si occupa della creazione di pacchetti turistici, elaborando i percorsi storico-culturali e religiosi, indicando strutture ricettive locali per l'alloggio e strutture di ristorazione.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **BOTTEGA SCUOLA**

Descrizione:

Obiettivo del progetto è quello di costruire un sistema formativo basato sulla figura del Maestro Artigiano che consenta di:

- salvaguardare settori e tecniche produttive a rischio scomparsa;
- fornire una prima risposta al problema della trasmissione di impresa e del ricambio generazionale nel settore dell'artigianato artistico;
- ampliare le conoscenze tecniche degli studenti al fine di creare nuova imprenditorialità nel settore in particolare nella battitura del ferro

Il progetto è stato riconosciuto dal MIUR come una delle 40 storie di successo di ASL del

2016.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **LABORATORI PLS**

Descrizione:

LABORATORI PLS attivati presso UniRoma 1 - Sapienza"

DENOMINAZIONE LABORATORIO	DESCRIZIONE DEL LABORATORIO
<i>Sabbie dal mondo selezione di bacilli di interesse biologico</i>	Questo progetto si propone di far scoprire agli studenti il mondo dei microrganismi presenti nelle sabbie provenienti da varie parti del mondo. Gli studenti selezioneranno i microrganismi presenti nella sabbia con particolare interesse per la specie di Bacillus che producono spore una forma di resistenza che sopravvive in condizioni avverse per decenni. I bacilli verranno poi posti su piastra per selezionare i batteri in grado di deporre carbonato di calcio di interesse nel campo della conservazione dei beni culturali. Questo esperimento permetterà agli studenti di comprendere come i batteri riescano ad adattarsi all'ambiente modificando il loro metabolismo e come queste caratteristiche naturali possano essere di interesse biotecnologico.
<i>Studio microbiologico</i>	In questo progetto si propone di studiare a livello

<p><i>di batteri isolati da una tomba etrusca di Tarquinia</i></p>	<p>microbiologico i batteri che vivono in ambienti ipogei come ad esempio una tomba etrusca e che producono particolari strutture di carbonato di calcio che ricoprono gli affreschi. Gli studenti avranno a disposizione un prelievo proveniente direttamente dalla superficie dell'affresco ed utilizzeranno varie tecniche microbiologiche per ottenere una coltura dei batteri presenti. In seguito dopo selezione e crescita, si analizzeranno morfologicamente al microscopio tutti i microrganismi selezionati e coltivabili.</p>
<p><i>Tecniche analitiche di riconoscimento e dosaggio di farmaci</i></p>	<p>Oggetto dell'esperienza sarà l'analisi di medicinali e di alimenti evidenziando gli aspetti relativi alle tecniche necessarie per la caratterizzazione quali e quantitativa dei prodotti e dei principi in essi presenti</p>
<p><i>Lab2Go</i> <i>Aiuto alla diffusione della pratica laboratoriale nella scuola</i></p>	<p>Il progetto ha come obiettivo la catalogazione delle preparazioni istologiche di tessuti animali e vegetali e la messa a punto di semplici esperimenti utilizzando materiali biologici a fresco, corredati dall'allestimento di schede operative</p>

LABORATORI PLS presso UniRoma 2 - TorVergata

DENOMINAZIONE LABORATORIO	DESCRIZIONE DEL LABORATORIO
<p><i>Reazioni chimiche</i></p>	<p>Costruzione di un percorso didattico dedicato all'introduzione degli aspetti termodinamici e cinetici delle reazioni chimiche. Verranno discussi anche aspetti legati alla rappresentazione simbolica delle reazioni chimiche.</p>
<p><i>Chimica per l'energia biodiesel</i></p>	<p>Preparazione di biodiesel da olii esausti e commerciali</p>
<p><i>Estrazione del DNA per</i></p>	<p>Verrà effettuata l'estrazione del pDNA da colture batteriche</p>

<p><i>produrre proteine ricombinanti</i></p>	<p>di ceppi <i>E.coli</i> ampicillina resistenti, avvalendosi di un kit miniPrep. Sarà effettuata l'analisi del pDNA estratto mediante sia un'analisi spettroscopica che l'elettroforesi in gel di agarosio e successiva visualizzazione delle bande del pDNA mediante bromuro di etidio ed esposizione a transilluminatore UV.</p>
<p><i>La chimica degli inchiostri per tatuaggi</i></p>	<p>Verranno analizzati gli aspetti chimici essenziali, legati ad una pratica in espansione e scarsamente regolamentata. In particolare, verrà determinata la presenza di metalli negli inchiostri di vari colori per via enzimatica, attraverso la catalasi di alimenti comuni e confrontata con la corrispondente determinazione spettrometrica. Inoltre, saranno valutati aspetti fondamentali quali la distinzione tra pigmento e inchiostro, l'insolubilità nei vari solventi dei pigmenti e determinazione di residui acquosi negli inchiostri.</p>

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Università La Sapienza di Roma

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **PERCORSO ASL NELL'AGENZIA DELLE ENTRATE**

Descrizione:

Il progetto trae origine dalla collaborazione tra il Miur e l'Agenzia delle Entrate di Frosinone e si propone di offrire agli istituti di istruzione secondaria un supporto che li agevoli nella realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro per gli studenti.

Il progetto ha la durata di 20 ore distribuite in 5 giornate articolate in funzione dei seguenti contenuti:

- Presentazione delle attività dell’Agenzia e visita illustrativa della struttura
- Il front office (l’assistenza, la gestione del rapporto con l’utenza, i servizi di prenotazione, il web ticket)
- I servizi telematici (“Fisco on line” – La dichiarazione precompilata)
- I servizi telematici 2 (RLI – Civis - La dichiarazione dei redditi- Mod.730 ed Unico)
- Esercitazioni
- Conoscere la struttura, l’organizzazione e i fini dell’ente ospitante;
- Approfondire la tematica relativa al rapporto con l’utenza;
- Approfondire la tematica relativa ai servizi telematici;
- Sperimentare l’utilizzo dei servizi;

Contenuti:

- Presentazione delle attività dell’Agenzia e visita illustrativa della struttura
- Il front office (l’assistenza, la gestione del rapporto con l’utenza, i servizi di prenotazione, il web ticket)
- I servizi telematici 1 (“Fisco on line” – La dichiarazione precompilata)
- I servizi telematici 2 (RLI – Civis - la dichiarazione dei redditi – mod. 730 ed Unico)
- Esercitazioni

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione del percorso ASL

I risultati finali della valutazione verranno sintetizzati nella certificazione finale. (Il tutor aziendale fornirà all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. La valutazione finale degli apprendimenti sarà a cura dei docenti del

Consiglio di classe, tenuto conto delle valutazioni in itinere espresse dal tutor aziendale su schede appositamente predisposte.

❖ **IL CITTADINO A SCUOLA**

Descrizione:

NEL CONTESTO CITTADINO IN CUI CI TROVIAMO A VIVERE, SEMPRE PIÙ DI FREQUENTE CI CAPITA DI IMBATTERCI IN SITUAZIONI CHE VEDONO I CITTADINI DISTRICARSI CON NOTEVOLE DIFFICOLTA' NELLA RISOLUZIONE DI PROBLEMATICHE LEGATE ALLA VITA QUOTIDIANA. A TALE SCOPO SI INTENDE METTERE A DISPOSIZIONE DEL TERRITORIO LE CONOSCENZE CHE GLI ALUNNI, COORDINATI DAI DOCENTI, SARANNO IN GRADO DI TRASFORMARE IN COMPETENZE SPENDIBILI NELLA CONCRETA REALTA' OPERATIVA. GLI ALUNNI, SOTTO LA GUIDA ED IL COORDINAMENTO DEI DOCENTI, FORNIRANNO UN'ATTIVITA' DI CONSULENZA SU TEMATICHE FISCALI, GIURIDICHE, AMMINISTRATIVE E ITER BUROCRATICI, ALLO SCOPO DI CONIUGARE IN MODO EFFICIENTE ED EFFICACE LA CULTURA DELLA CONOSCENZA CON LA COMPETENZA UTILE NELLA SOLUZIONE DI PROBLEMATICHE CHE SI AFFRONTANO QUOTIDIANAMENTE E NEI CONFRONTI DELLE QUALI, I CITTADINI RISULTANO SEMPRE PIU' DISORIENTATI E A VOLTE DISARMATI.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- DOCENTI DELLA SCUOLA, ENTI PUBBLICI LOCALI

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'ATTIVITA' SARA' VALUTATA ANCHE AI FINI DELL'ASL E SECONDO GRIGLIE DI VALUTAZIONE PREDISPOSTE DAL GRUPPO DI LAVORO. L'ATTIVITA' RISULTA, INOLTRE, TRASVERSALE A DIVERSE E MOLTEPLICI DISCIPLINE, NELL'ACQUISIZIONE DI QUELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA QUALI:

- PROGETTARE E COMUNICARE;
- COLLABORARE E PARTECIPARE;
- AGIRE IN GRUPPO IN MODO RESPONSABILE;
- RISOLVERE PROBLEMI;
- INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI;
- ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI.

LA VALUTAZIONE SARA' EFFETTUATA ANCHE CONSIDERANDO LE COMPETENZE NON SPECIFICHE LEGATE ALLE CARATTERISTICHE DELLA PERSONALITA', QUALITA', ATTEGGIAMENTI E ABILITA' SOCIALI E COMUNICATIVE (SOFT SKILLS), SULLA BASE DI SPECIFICHE GRIGLIE DI OSSERVAZIONE.

❖ CHAMPIONSHIP DI INFORMATICA

Descrizione:

La Championship di Informatica rientra tra le attività formative utilizzabili nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro. La sfida a squadre, oltre alla possibilità di conseguire una o più certificazioni internazionali su applicativi molto diffusi in aziende pubbliche e private, permette agli studenti di acquisire competenze trasversali molto richieste nel mondo del lavoro e dalle imprese, come le capacità di:

- lavorare in gruppo (team working),
- leadership,
- assumere responsabilità,

- rispettare i tempi di consegna

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- UNIVERSITA' DI CASSINO

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione terrà conto dei risultati conseguiti nella sfida , certificati dall'Università di Cassino.

❖ *STARTUPPER TRA I BANCHI DI SCUOLA***Descrizione:**

Startupper tra i banchi di scuola ha come obiettivo la promozione dell'imprenditorialità tra i giovani studenti del Lazio, che rappresenta per loro una possibilità di crescita professionale gratificante. I FabLab della Regione Lazio promuovono la cooperazione, la condivisione, il networking e il costante aggiornamento tra persone accomunate da un'unica passione: l'innovazione tecnologica. Integrare il programma Startupper tra i banchi di scuola con i servizi del FabLab permette di stimolare lo spirito imprenditoriale, la creatività e la produttività degli studenti, mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle metodologie di fabbricazione digitale. L'obiettivo specifico è quello di ideare un contesto fortemente innovativo con un approccio pratico orientato alla immediata progettazione e sviluppo di un prototipo oggetto dell'idea di business.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ WEB MARKETING****Descrizione:**

Il progetto di Web Marketing si inserisce all'interno dell'alternanza scuola lavoro come possibilità di sperimentare le competenze richieste dalla definizione e l'implementazione del piano di marketing e delle strategie commerciali per la vendita online di prodotti o servizi, compresa la valutazione dei relativi indicatori economici. Le attività previste possono tuttavia spaziare dalla definizione del modello di e-business alla redazione del business plan, alla progettazione e sviluppo di siti internet, pagine web e delle applicazioni per la gestione dei servizi di e-business. Il progetto permette ai partecipanti un ampio margine di autonomia e responsabilità, in quanto possono relazionarsi direttamente con i responsabili aziendali delle aree marketing e commerciali e con tutte le funzioni interessate dai processi gestiti attraverso le applicazioni di e-business.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ LA TUA IDEA DI IMPRESA****Descrizione:**

Il progetto prevede attività didattiche e laboratoriali orientate a sensibilizzare gli studenti al concetto della cittadinanza attiva, rendendoli protagonisti nella gestione di un'impresa simulata, che consenta loro di acquisire gli strumenti utili per esplorare il territorio attraverso il paradigma della cultura di impresa. Obiettivo prioritario è quello di fornire i

concetti chiave dell'economia e del lavoro , attraverso il coinvolgimento diretto nell'universo di un'azienda, delle sue attività (costi/ricavi e valore aggiunto, marketing, business model canvas e strategie). Particolare rilievo viene dato alla Definizione dell'idea di business , per mettere il giovane in situazione , consentendogli di utilizzare gli apprendimenti teorici per di costruire un modello di riferimento concreto sostenuto da una valida idea di business.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **AMBITO: LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO- OLIO E IL GUSTO DEL SAPERE**

Il progetto si inserisce all'interno delle iniziative finalizzate alla conoscenza e valorizzazione delle risorse del territorio, focalizzando la propria attenzione su una risorsa importante del contesto economico e produttivo locale, l'olio. E' un progetto di service learning, che coniuga sistematicamente e intenzionalmente l'apprendimento e il servizio al territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- favorire l'adozione di corretti stili alimentari, facendo conoscere agli studenti ed ai cittadini di Alatri e dintorni le proprietà di un olio di qualità -fornire un servizio al territorio -promuovere competenze nel settore chimico-ambientale

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Chimica

Scienze

❖ Aule: Aula generica❖ **AMBITO: LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO- COM'E' LA TUA ACQUA**

Il progetto nasce dall'intento di coniugare due esigenze: promuovere competenze chimico-ambientali negli studenti partecipanti e fornire un servizio al territorio

Obiettivi formativi e competenze attese

□fornire strumenti concreti per favorire la conoscenza e l'analisi dell'acqua

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Chimica❖ **AMBITO: PROGETTI EUROPEI E FORMAZIONE LINGUISTICA- ESAMI ESOL CAMBRIDGE UNIVERSITY**

Il progetto si colloca all'interno delle iniziative finalizzate a favorire la formazione linguistica, consentendo ai partecipanti di acquisire le Certificazioni Cambridge, riconosciute come crediti formativi presso molte scuole e università italiane e, a differenza di altre certificazioni internazionali, non soggette a scadenza. • Il certificato ottenuto è valido a vita e va incluso nel CV • La preparazione per gli esami è completa ed include tutte le competenze linguistiche

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo prioritario è quello di permettere agli alunni di sostenere l'esame del livello B1 del CEFR (Council of Europe's Common European Framework of Reference for Languages) e conseguire il certificato PET (Preliminary English Test) che è riconosciuto nei Paesi dell'Unione Europea sia per motivi di studio che di lavoro. Il PET rappresenta il secondo livello degli esami dell'Università di Cambridge relativamente all'ESOL ed è equivalente ad un livello INTERMEDIO. Gli esami Cambridge inoltre si prefiggono un ulteriore obiettivo ed un traguardo ben preciso nello studio della lingua inglese: valutano tutte e quattro le abilità linguistiche (l'ascolto, la comunicazione orale, la

lettura e la comunicazione scritta), proponendo compiti che misurino le capacità dei candidati nell'utilizzo della lingua inglese; questi ultimi, nel momento stesso in cui preparano l'esame hanno la possibilità di sviluppare le abilità necessarie per fare un uso pratico della lingua in diversi contesti. PET è un'ottima qualifica se si vuole lavorare o studiare all'estero o portare avanti una carriera in affari internazionali. E' anche una preparazione utilissima per gli esami più difficili come FCE (First Certificate in English) CAE (Certificate in Advanced English) and CPE (Certificate of Proficiency in English). PET si occupa delle quattro abilità linguistiche fondamentali - leggere, scrivere, ascoltare e parlare, usando materiali ispirati a situazioni di vita quotidiana. Testimonia la presenza di capacità pratiche ed indica una reale capacità di svolgere lavori di tipo segretaria o gestionale, nonché in industrie come il turismo dove la conoscenza della lingua inglese è essenziale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Lingue

❖ **AMBITO: ATTIVITA' SPORTIVA / RICREATIVA- MIMESIS, IL PERTINI AL TEATRO**

Il progetto nasce dall'esigenza di diffondere la cultura teatrale a scuola, evidenziando le molteplici potenzialità del teatro, veicolo formativo importante per consolidare le competenze comunicative ed accrescere la conoscenza di sé, il controllo delle emozioni in contesti diversificati, il rapporto con l'altro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- conoscere la specificità del linguaggio teatrale, originale intreccio di strategie comunicative, dalle parole ai gesti - educare all'ascolto - promuovere l'acquisizione di tecniche espressive - favorire la socializzazione - sollecitare la conoscenza di sé

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Teatro

❖ **AMBITO: ATTIVITA' SPORTIVA / RICREATIVA- IL GRUPPO SPORTIVO**

L'idea centrale del progetto è quella di fornire a tutti gli allievi dell' Istituto la possibilità di praticare attività motorio/sportiva in modo continuativo nel corso dell'anno scolastico e nel complessivo percorso educativo degli anni di scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

-creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curriculare -favorire contesti relazionali che agevolino la socializzazione, la comunicazione attraverso forme diverse rispetto a quelle vissute durante la normale attività didattica e/o nelle società sportive -sviluppare l'autonomia operativa e il senso di responsabilità negli allievi interessati ad organizzare e gestire le manifestazioni sportive. -stimolare il piacere di fare attività fisica come sana abitudine da trasferire nell'età adulta -favorire l'attività fisica in chi ancora non la pratica -potenziare e diversificare le proposte e le occasioni di attività motoria e pratica sportiva anche in base alle attitudini, preferenze e capacità individuali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **AMBITO: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA- SPORTIVAMENTE INSIEME**

Il progetto nasce dall'esigenza di favorire occasioni di socializzazione e benessere psico-fisico per alunni diversamente abili , attraverso le attività sportive . La finalità principale è quella di garantire la massima integrazione dell'alunno disabile, il suo pieno coinvolgimento nelle attività sportive stimolando il senso di collaborazione e solidarietà dei compagni attraverso un'attenta analisi delle necessità effettive di ogni soggetto complice. L'attività motoria e sportiva deve essere proposta come esperienza in grado di coinvolgere attivamente il ragazzo, in modo che egli possa vivere questi momenti come un esempio di conquista dell'autonomia personale e di gratificazione per il miglioramento dell'autostima. Un'occasione di crescita non solo per l'alunno disabile, ma anche per il compagno normodotato che ha l'opportunità di superare pregiudizi e preconcetti legati alla diversità.

Obiettivi formativi e competenze attese

- contribuire, attraverso l'attività motoria e sportiva, al benessere psicofisico della persona disabile; - acquisire una maggiore conoscenza di se stessi e delle proprie reali possibilità e limiti, delle proprie capacità ed incapacità; -sviluppare la socializzazione e l'integrazione fra soggetti con diverse abilità motorie utilizzando lo sport come mediatore e facilitatore dell'esperienza di conoscenza e relazione;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **AMBITO : SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE-LA MACCHINA A ENERGIA SOLARE**

Il progetto concentra le attività sulla progettazione e la realizzazione di una macchina a energia solare da parte degli alunni dell'IPIA meccanico. L'intento è quello di educare gli alunni all'uso di energie alternative, che consentano di ridurre l'inquinamento , utilizzando risorse energetiche alternative

Obiettivi formativi e competenze attese

-sollecitare capacità tecniche e creative degli studenti - acquisire competenze relative all'uso dell'energia solare - favorire il lavoro di squadra - applicare le conoscenze teoriche in contesti pratici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Elettronica
Meccanico

❖ **AMBITO : SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE-MAKE YOUR BIOMETHANE**

L'idea progettuale nasce da diverse esigenze presenti sul territorio nazionale sia nell'ambito energetico che in quello del trattamento rifiuti. Fondamentale è

sicuramente la necessità di ridurre l'impatto dell'uomo sulla natura e quindi, come sancito dai ben noti patti internazionali, incrementare l'uso delle biomasse a fini energetici. Allo stesso tempo, l'aumento della frazione organica recuperata tramite raccolta differenziata ne permetterebbe un utilizzo ai fini energetici di potenzialità non trascurabile.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Realizzazione di un prototipo a scala laboratoriale per la digestione anaerobica. Tale prototipo potrà essere a singolo stadio o multi stadio. Le biomasse usate, riprodurranno il mix di rifiuti reale prodotto sul territorio. □ Valutare la migliore strategia di gestione di un digestore (temperatura e pH) in accordo con lo stato dell'arte. □ Valutare il potenziale derivante dai rifiuti organici del territorio comunale Per il raggiungimento di tali obiettivi, verrà richiesto lo sviluppo di diverse competenze da parte degli studenti. Fra di esse elenchiamo: □ realizzazione di un reattore biochimico □ controllo di un reattore (pH e Temperatura) □ analisi di gas tramite Gascromatografia □ valutazioni energetiche sul potenziale dei rifiuti □ esposizione di tematiche tecniche ad una commissione di esperti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Chimica
----------------------	---------

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) <p>Considerato che la condizione abilitante per la scuola, che investe per favorire e attuare</p>
---------	---

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

processi educativi che coinvolgono l'innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali, sia quella di avere soprattutto una buona connettività, una delle azioni prioritarie che si intende attuare nel piano di sviluppo digitale del PNSD, è quella di potenziare connettività e cablaggio della scuola, condizioni essenziali per una gestione efficiente della vita scolastica, altrimenti impraticabile.

Nei prossimi anni saranno attuate delle azioni mirate a risolvere quelle criticità strutturali ancora presenti e derivanti, in massima parte, dalla dislocazione territoriale in cui si trovano le varie sedi che ospitano i diversi indirizzi di studio, rispetto alla sede centrale della Scuola.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il Piano di sviluppo del PNSD non prevede un semplice dispiegamento di tecnologia: nessun passaggio educativo può infatti prescindere da un'interazione intensiva docente-discente e la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale "rapporto umano".

Partendo dalle riflessioni scaturite dalle **"Linee guida per il ripensamento e l'adattamento degli ambienti di apprendimento a scuola"** (Interactive Classroom Working Group (ICWG) di European Schoolnet (EUN)) e consapevoli che lo "spazio" è un elemento fondamentale dell'innovazione assieme alle nuove tecnologie

STRUMENTI

ATTIVITÀ

per la didattica, nel piano di sviluppo è prevista la creazione di spazi di apprendimento dove le tecnologie diventino sempre più abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis alle attività orientate all'apprendimento, per trasformare la didattica "trasmissiva" in una didattica sempre più attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.

Per questo motivo, dal corrente anno scolastico, [L'IIS S. Pertini ha aderito al Progetto Avanguardie Educative di INDIRE](#) delle **Avanguardie Educative di INDIRE** per sperimentare e ripensare gli ambienti interni della scuola sperimentando la creazione di nuovi modelli di apprendimento nel quale la centralità dell'aula viene superata. In particolare, la scuola seguirà il modello di sperimentazione **"TEAL, tecnologie per l'apprendimento attivo"** (metodologia definita dal MIT di Boston) a cui unisce la metodologia del **"Service Learnig"**

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Nel piano di sviluppo del PNSD è previsto il potenziamento della metodologia **BYOD** (Bring Your Own Device) già largamente diffusa nella scuola che, in collaborazione con le famiglie, prevede che gli studenti possano utilizzare dispositivi elettronici personali in percorsi didattici che implicano l'integrazione delle ICT al fine di favorire una didattica flessibile ed aperta.

L'utilizzo della metodologia BYOD sarà supportata dall'impiego di tutti gli strumenti

STRUMENTI

ATTIVITÀ

tecnicisti necessari a garantire un controllato livello di sicurezza sia per la navigazione in rete che per l'utilizzo del proprio dispositivo.

A tal proposito non mancheranno sperimentazioni che coinvolgeranno anche gli stakeholder del territorio, soprattutto con progetti finalizzati al contrasto del cyberbullismo. Per il corrente anno scolastico sarà avviato il progetto [Il progetto "Genitori smart"](#) che coinvolgerà studenti e famiglie in un percorso di informazione-formazione *sull'uso consapevole della rete, dei socialnetwork e dei dispositivi mobili*.

Tra le metodologie privilegiate, sarà favorita e potenziata, altresì, anche la didattica laboratoriale come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
La vita digitale della scuola, come per un'amministrazione pubblica di dimensioni simili, passa da una migliore gestione dell'organizzazione scolastica e dal rafforzamento di servizi digitali innovativi che la scuola offre al territorio, alle famiglie, agli studenti, al proprio personale o anche dalla maggiore collaborazione con altre scuole. Tuttavia il processo di digitalizzazione amministrativa della scuola non è affatto semplice.
In tale direzione, l'Istituto ha messo in atto delle

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

azioni specifiche dirette ad una maggiore dematerializzazione dei documenti e al miglioramento delle procedure on-line puntando verso l'utilizzo di un sistema informatico di gestione documentale.

La linea di intervento prioritaria per il futuro sarà volta ad intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa verso la piena digitalizzazione della segreteria scolastica con soluzioni che prevedano la conservazione sostitutiva dei documenti, la creazione e la gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente

La scuola in linea con il DL 95/2012 utilizza il registro elettronico quale strumento per la semplificazione e la velocizzazione dei processi interni alla scuola e come strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica degli studenti

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Le azioni che riguardano l'acquisizione di competenze da parte dei discenti mirano a rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale.

Nel piano di sviluppo del PNSD saranno elaborati percorsi che tengano conto di una progettazione che metta al centro trasversalità, condivisione, co-creazione e di azioni didattiche caratterizzate da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione, all'interno delle quali le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali in riferimento alla *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa* e come ancor meglio sottolineato dal *Framework 21st Century Skills (Competenze per il 21mo secolo)*, promosso dal *World Economic Forum*.

Le azioni messe in atto riguarderanno proprio percorsi di alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione, strumenti indispensabili per la formazione del Cittadino digitale. Saranno intraprese delle sperimentazioni didattiche mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, basate sulla creazione di una strategia dedicata, che, partendo dall'identificazione di un framework chiaro e condiviso, aiuti i docenti della scuola nella progettazione didattica.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

A partire dal corrente anno scolastico sarà istituito un tavolo tecnico, curato dall'Animatore Digitale e dai docenti del TEAM, per la redazione di un framework che servirà a dare un indirizzo chiaro sulla dimensione, sul ruolo e sul contorno delle competenze digitali che ogni studente dovrà sviluppare nel triennio 2019-2022.

Per l'a.s. 18-19 la sperimentazione in atto riguarderà due classi-campione ed affronterà tematiche legate alla cittadinanza multidimensionale, **["PROGETTO EDUCATION FOR ACTIVE CITIZENSHIP"](#)**

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

L'azione didattica di Istituto continuerà a promuovere l'utilizzo in forma integrata, di risorse di apprendimento di diversa origine e natura proprio perché l'esperienza condotta negli anni precedenti ha reso più efficace e motivante il processo di insegnamento/apprendimento. L'istituto aderisce, infatti, al [Progetto Nazionale "Book in progress"](#) che ha consentito il contenimento del costo dei libri di testo da un lato e il miglioramento dell'efficacia, della capacità espressiva e della varietà dei contenuti di apprendimento dall'altro.

Parallelamente, sarà incoraggiata la produzione di materiali autoprodotti e la creazione di repository necessari per la gestione dei materiali

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

condivisi in modo digitale, per aumentarne reperibilità e riutilizzabilità.

Per favorire la fruizione individuale e collettiva delle risorse di apprendimento ed una maggiore interazione tra docenti e studenti per la promozione dell' e-learning, è stato creato un apposito ambiente digitale con l'implementazione delle [Google Suite for Education](#) (che rispondono ai requisiti di sicurezza e privacy anche in merito al trattamento dei dati personali) un servizio di apps per la didattica collaborativa.

**DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO**

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Nei curricoli del secondo biennio e del quinto anno è stata adottata in maniera sistematica la metodologia innovativa dell'Impresa Formativa Simulata. Attraverso tali percorsi, a tutti gli studenti sarà data la possibilità di fare esperienza di imprenditorialità (digitale), attraverso la creazione di idee d'impresa e la simulazione e gestione delle stesse con l'utilizzo di simulatori d'impresa (nello specifico l'Istituto utilizza il simulatore CONFAO).

In tal modo gli studenti saranno in grado di tradurre idee progettuali in azione, grazie a creatività e iniziativa, tutte competenze chiave per l'apprendimento permanente.

[Pertini 3b-web agency](#): un esempio di IFS

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Accordi territoriali

L'Istituto è stato individuato quale scuola Polo per la formazione della Rete di Ambito 17 ed eroga dall'a.s. 2015-16 una formazione che risponde ai bisogni formativi dei docenti delle Scuole della Rete con particolare attenzione ai temi dell'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

L'Istituto si occupa anche della formazione in ingresso per i docenti neoassunti. Per il corrente anno scolastico è stato già presentato un piano di sviluppo della formazione di Ambito che sarà attuato nei prossimi mesi.

ACCOMPAGNAMENTO

Sul sito d'Istituto è stata predisposta un'area dedicata alla formazione consultabile [cliccando qui](#)

- Un animatore digitale in ogni scuola

Per il piano di sviluppo del PNSD l'AD continuerà a *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale"*.

Le azioni di sviluppo riguarderanno, pertanto, i seguenti ambiti:

- **la formazione interna:** stimolare la

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

- **il coinvolgimento della comunità scolastica**
: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **la creazione di soluzioni innovative:**
individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

[Quadro di sintesi delle attività previste per l'a.s.18-](#)

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

19

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Oltre alla formazione di Ambito, la scuola eroga percorsi di formazione interna indirizzata a tutta la comunità scolastica, legata all'inserimento e alla programmazione di azioni all'interno del piano triennale per l'offerta formativa.

Per l'erogazione delle attività formative, che prevedono la modalità blended, l'Animatore Digitale ha implementato un CMS in ambiente Moodle.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel piano di sviluppo del PNSD è prevista l'aggiornamento e la gestione della piattaforma da parte dell'Animatore Digitale

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Soprattutto per quanto riguarda le tematiche legate all'innovazione metodologico-didattica con ausilio dell'ICT, l'esperienza maturata in questi anni nelle molteplici iniziative di formazione sul tema del digitale ci ha permesso di indirizzarci verso un nuovo modello di formazione che prevede azioni di accompagnamento e aggiornamento continuo per i docenti da parte

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

dell'Animatore digitale e dei docenti del Team.

Accanto alle iniziative di formazione interna per i docenti della Scuola è stato attivato uno sportello di consulenza permanente che fornisce assistenza tecnica ai docenti che utilizzano le ICT e supporto per l'attuazione di percorsi che utilizzano nuove metodologie.

Per promuovere e diffondere la cultura digitale è stato realizzato uno spazio dedicato al [*PNSD e alle iniziative proposte dall'Animatore Digitale sul sito della Scuola*](#), oltre alla creazione del [*blog dell'Animatore Digitale*](#) e al [*canale Telegram*](#).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

ALATRI - FRRI00301C

ISTITUTO TECNICO AGRARIO ALATRI - FRTA00301L

ALATRI - FRTD003013

I.T. COMMERCIALE ALATRI CORSO SERALE - FRTD00350B

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO - FRTF003019

Criteria di valutazione comuni:

□la programmazione per Unità di Apprendimento e la valutazione per competenze Da tempo il Pertini attua una programmazione per UDA trasversali (almeno una per ogni periodo dell'anno in ogni classe) oppure disciplinari , in

tutte le classi dell'istituto. Si tratta di una progettazione tesa allo sviluppo di competenze attraverso apprendimenti significativi, compiti autentici, personalizzazione dei percorsi, approcci multipli e pluriprospettici. I dispositivi della valutazione tradizionale forniscono strumenti utili ad accertare le conoscenze e le abilità possedute dall'alunno, ma rischiano di risultare parziali e inadeguati per esplorare le diverse dimensioni connesse all'idea di competenza, in particolare quelle più profonde e interne al soggetto. Per valutare le competenze occorre: -Osservare molteplici prestazioni -Promuovere capacità di auto-valutazione -Pluralità di strumenti. Soprattutto occorre valorizzare le tre dimensioni della valutazione: la dimensione soggettiva, basata sull'autovalutazione, da effettuarsi attraverso diario di bordo, autobiografie, strategie autovalutative, questionari di autopercezione; la dimensione oggettiva, basata sull'analisi delle prestazioni, da valutare attraverso compiti autentici, prove di verifica, selezione di lavori; la dimensione Intersoggettiva (o eterovalutazione), basata su rubriche valutative, osservazioni in itinere, commenti di docenti e genitori, questionari, interviste. Occorre promuovere valutazioni autentiche per esprimere: -pensiero critico -soluzione dei problemi - metacognizione - efficienza nelle prove - lavoro di gruppo -ragionamento e apprendimento permanente. La valutazione per competenze è infatti una valutazione che: -verifica ciò che uno studente sa -verifica "ciò che sa fare con ciò che sa" -è fondata su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento. Al fine di attuare la verifica e la valutazione, vengono utilizzati questi strumenti: - Griglie di valutazione dei docenti e del tutor aziendale -"Diario di bordo" - Relazione finale individuale -Prova esperta di fine d'anno -Rubriche valutative. Sulla base di un congruo numero di prove, ciascun docente propone quindi al Consiglio di Classe una valutazione disciplinare per il primo periodo e per il secondo periodo. Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e valutando l'apprendimento dello studente in relazione anche alla complessità e unicità della sua storia personale. □valutazione globale per ogni disciplina Per "valutazione globale" si intende dunque sostanzialmente l'insieme, opportunamente ponderato, di tutti i dati sul livello di partenza, il comportamento, la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il profitto, le risultanze del percorso di ASL, raccolti durante il corso dell'anno scolastico. Essa pertanto non si limita alla valutazione del bagaglio delle sole conoscenze, ma investe l'intera personalità dello studente, almeno per gli aspetti che si evidenziano nel curriculum scolastico. Per esprimere sinteticamente una

valutazione finale attraverso un voto numerico per ciascuna disciplina è essenziale scegliere esplicitamente alcuni indicatori quali: • le conoscenze evidenziate; • le abilità acquisite; • le competenze dimostrate; • i comportamenti messi in atto. • le risultanze del percorso di ASL (per gli studenti delle classi III,IV,V)

ALLEGATI: tabella di valutazione competenze.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli studenti consente di accertare i livelli di acquisizione dei valori della convivenza civile da parte degli studenti stessi, verificando la capacità degli utenti di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica, con particolare riferimento all'insieme dei diritti e dei doveri di ognuno, promuovendo comportamenti coerenti e consapevoli.

ALLEGATI: criteri di valutazione della condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva viene conferita all'alunno in sede di scrutinio finale se consegue un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una valutazione che presenti almeno la sufficienza in tutte le materie. Non ammissione alla classe successiva La preparazione viene ritenuta deficitaria e manchevole – e si pone in discussione l'eventualità della non ammissione alla classe successiva – quando l'alunno presenti -gravi insufficienze in due o più discipline. Di fatto sono dichiarati non promossi gli alunni che -presentino gravi carenze in più discipline, non recuperabili entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, -abbiano avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno, demotivazione, partecipazione discontinua alle attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso in azioni di recupero anche individuali -non abbiano colmato la/le insufficienza/e nelle prove di recupero, effettuate secondo normativa vigente, -non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento propri delle singole discipline, elaborati in sede dipartimentale e fissati nel PTOF -non siano in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con profitto affrontare la classe successiva Sospensione del giudizio Viene praticata la "sospensione del giudizio" per gli studenti che presentino valutazioni insufficienti, in una o più discipline, che il consiglio di classe ritenga recuperabili – prima dell'inizio del successivo

anno scolastico – mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale valutazione di “ricuperabilità” si terrà conto: -delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell’organizzare il proprio studio -dell’atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi - dell'esito delle prove di recupero

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi agli esami di stato gli studenti in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall’articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09; b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l’alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Il Consiglio di Classe può decidere di assegnare la valutazione 6, come voto di consiglio, nelle discipline che risultano insufficienti in presenza delle seguenti motivazioni, condivise a maggioranza, sulla base di documentazione acquisita a -progressi significativi compiuti dall’alunno rispetto alla situazione di partenza; -concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente; -atteggiamento collaborativo dell’alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell’anno scolastico; -continuità dell’impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione; c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Per il credito scolastico si attribuiranno 1 – 2 punto/i all’interno della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti ,qualora il C.d.C. ritenga di valutare positivamente le attività svolte dagli alunni. Caso A: 1 punto di oscillazione In presenza di una votazione pari a media del 6 , si assegna il punto in presenza di almeno due giudizi positivi; Dal punteggio fino alla metà compreso (es. 6 - 6,5 o 7 - 7,5) si assegna il punto in presenza di almeno due giudizi positivi; Dal punteggio superiore (es. 6,5 - 7 o 7,5 - 8) si assegna il punto in presenza di un solo giudizio positivo Caso B : 2 punti di oscillazione Coloro i quali hanno una votazione fino a 9 (compreso) si assegna: 1 punto in presenza di almeno due giudizi positivi: 2 punti in presenza di almeno tre giudizi positivi a coloro che hanno una votazione superiore a 9 si assegna: 1 punto in presenza di almeno 1 giudizio positivo, 2

punti in presenza di almeno 2 giudizi positivo In caso di ammissione alla classe successiva, dopo sospensione del giudizio, il criterio n. 1 si applica solo agli studenti che nelle prove di verifica abbiano conseguito una valutazione almeno sufficiente in ciascuna prova. Negli altri casi sarà attribuito il punteggio minimo della fascia.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

il contesto scolastico e l'inclusione

Potenzialità e limiti

Il Pertini mira a favorire azioni per l'inclusione, non soltanto attraverso piani educativi individualizzati, ma anche tramite l'elaborazione di un Pai in rete con scuole del territorio di diverso ordine e grado, che consenta la condivisione di un percorso di inclusione di alunni disabili, di DSA, di studenti Bes, monitorato e calibrato in continuita'. Nella didattica inclusiva sono coinvolti sia gli insegnanti di sostegno che quelli curricolari che si occupano di monitorare periodicamente attraverso i GLH, a cui partecipano tutti i docenti dei consigli di classe, il raggiungimento degli obiettivi fissati nei piani individualizzati. Anche gli alunni stranieri vengono tutelati attraverso la realizzazione di corsi di lingua italiana da parte dei docenti curricolari. Esiste inoltre un protocollo di accoglienza in rete con le scuole del territorio per alunni con Bes ,DSA e con disabilita'. Numerosi sono i progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati all'inclusione, risultano limitati per numero e per tipologia .

Recupero e potenziamento

La scuola attiva in modo frequente e mirato attivita' di recupero per gli alunni che presentano maggiori difficolta' di apprendimento, in particolare nel primo biennio, dove gruppi di studenti rivelano carenze notevoli nelle competenze di base a livello logico-matematico o linguistico. Le attivita' di recupero possono consistere in corsi pomeridiani o interventi di sostegno in itinere, da vari anni e' istituzionalizzata una pausa didattica dopo gli scrutini intermedi, sono coinvolte tutte le discipline ed e' attivata da tutti gli insegnanti in un numero di ore proporzionale al doppio delle ore di insegnamento settimanale. Per il recupero estivo la scuola promuove attivita' di

tutoraggio finalizzate a sostenere gli studenti nel recupero autonomo delle carenze individuate nello scrutinio finale. A seguito della implementazione della piattaforma Moodle, alcuni insegnanti la utilizzano per la gestione dei recuperi a distanza e come repository di materiali didattici autoprodotti. Nella maggior parte dei casi, le attività di recupero risultano efficaci. Dal monitoraggio dei risultati raggiunti si evince che ciò avviene in modo frequente, soprattutto nei tecnici, meno nel professionale. Per gli studenti meritevoli è favorito il potenziamento delle attitudini attraverso la partecipazione a progetti interni alla scuola, progetti regionali e nazionali, partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
coordinatori di classe, assistenza
specialistica

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Processo di definizione del PEI Con il nuovo D.LGS. n. 66/17, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", inserito tra i decreti della Buona Scuola, vengono ridefinite molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità. I cambiamenti inseriti nel decreto saranno introdotti a partire dal 1 gennaio 2019; una modifica importante riguarderà il Piano Educativo Individualizzato (PEI) che diverrà parte integrante del Progetto Individuale. Il Progetto Individuale rappresenta l'occasione fondamentale per la realizzazione del progetto di vita degli alunni e degli studenti con disabilità; è redatto dal competente Ente locale sulla base del Profilo di Funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità. Le prestazioni, i servizi e le misure di cui al Progetto Individuale sono definite anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche. Il documento fondamentale per l'elaborazione del PEI sarà rappresentato dal Profilo di Funzionamento che sostituisce la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico-Funzionale; redatto da un'apposita Commissione medica a seguito della certificazione della condizione di disabilità, definisce le misure di sostegno e le risorse strutturali

necessarie per l'inclusione scolastica. Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che contraddistingue la nostra Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Nella definizione del P.E.I., i soggetti propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla documentazione, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili. I possibili percorsi possono essere: 1. Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi conforme ai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001): PEI per obiettivi minimi, secondo la modulistica comune alle scuole della rete. Alla fine di questo percorso gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di Stato e acquisiscono il titolo di studio. In sede d'esame è possibile che l'alunno svolga prove di tipo equipollente che possono consistere in: mezzi diversi (es. prove svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche); modalità diverse (risposta multipla, Vero/Falso, ecc.); contenuti differenti (la prova si considera "equipollente" anche se consiste nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti, all'unica condizione che consenta di verificare che il candidato sia in grado di raggiungere una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma). 2. Programmazione con obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali (art. 15 comma 4 e 5 dell'O.M. n. 90 del 21/05/2001): PEI differenziato, secondo la modulistica comune alle scuole della rete. Gli obiettivi sono differenziati dai programmi ministeriali, dove possibile si possono perseguire obiettivi comuni alla classe con percorsi diversi. È necessario il consenso della famiglia, opportunamente informata in sede di GLHO. Se la famiglia non accetta l'alunno deve seguire la programmazione di classe. Per la valutazione si fa riferimento agli obiettivi indicati nel PEI secondo la tabella di valutazione inserita nel PEI stesso. Gli alunni possono partecipare agli esami di qualifica e di Stato svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto. Conseguono un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come credito formativo per la frequenza di corsi professionali (Art 312 e seguenti del D.L.297/94). Soggetti coinvolti nella definizione del PEI Alla stesura del P.E.I. fanno riferimento la legge n. 104/92 e il DPR del 24 febbraio 1994.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene redatto, in sede di GLHO, congiuntamente, dagli operatori delle unità sanitarie locali, dal consiglio di classe, dagli operatori dell'assistenza specialistica, dai genitori dell'alunno disabile.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

Le famiglie, in quanto componente attiva del GLI, partecipano agli incontri istituzionali calendarizzati dalla nostra Istituzione scolastica. Nel corso dell'anno scolastico sono previste più riunioni del GLI; le famiglie sono coinvolte prevalentemente nella prima, che si svolge in seduta plenaria; in tale occasione le stesse vengono informate di tutti i progetti che concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa del gruppo dell'inclusione. Le famiglie partecipano, inoltre, alla stesura e successiva ed eventuale revisione del PEI in sede di GLHO. Assicurano comunque una costante e continua collaborazione con l'insegnante di sostegno nel corso dell'anno scolastico. La nostra Istituzione scolastica, organizza, inoltre, per i ragazzi disabili e le loro famiglie, una giornata dedicata all'inclusione. In occasione di tale giornata ci sarà un'esposizione di quanto realizzato dagli alunni nei laboratori.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti a livello di reti di scuole

**Associazioni di
riferimento** Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Per la valutazione disciplinare di prove equipollenti o conformi a quelle della classe per alunni disabili con obiettivi minimi si fa riferimento alla seguente griglia: VOTO 10: svolge le prove in completa autonomia e applica con sicurezza i procedimenti acquisiti, espone in modo chiaro, preciso e sicuro. . VOTO 9: svolge la prova in autonomia e applica i procedimenti acquisiti, espone in modo corretto e ordinato. VOTO 8: svolge la prova in autonomia e applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Espone in modo abbastanza corretto e ordinato. VOTO 7 Svolge la prova in parziale autonomia e applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Espone in modo semplice ma chiaro. VOTO 6 : Svolge la prova e applica i procedimenti acquisiti con la guida dell'insegnante. Se guidato espone in modo sufficientemente corretto e chiaro. VOTO 5 Ha difficoltà a svolgere le prove semplificate, anche se supportato dall'adulto, non espone con chiarezza. VOTO 4 :Non è in grado di svolgere semplici prove anche se supportato dall'insegnante. Espone in modo confuso anche se guidato dall'adulto. Per quanto attiene la valutazione degli alunni che seguono una programmazione differenziata si fa riferimento alla tabella inserita nella sezione "valutazione" del PEI differenziato. La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale ed il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performance dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La fase di transizione dalla scuola secondaria di primo grado al nostro Istituto inizia con l'orientamento in entrata nella nostra scuola in corrispondenza dell'iscrizione alle classi prime; in tale occasione i docenti di sostegno contattano e incontrano l'insegnante di sostegno dell'istituto di provenienza e progettano un percorso individualizzato di inserimento nella scuola superiore. I nostri docenti di sostegno assicurano assistenza continua nella scelta dell'indirizzo più corrispondente alle esigenze e aspettative del ragazzo. L'inserimento avviene secondo le seguenti modalità: il primo giorno di scuola l'alunno diversamente abile viene accolto dal gruppo di lavoro dell'inclusione insieme alla famiglia; nei giorni successivi vengono svolte una serie di attività laboratoriali in cui si avvicinano i docenti di sostegno, anche al fine di comprendere la figura di riferimento più adatta dal punto di vista caratteriale all'affiancamento; il ragazzo viene guidato con gradualità anche alla

conoscenza degli ambienti scolastici. Solo in un secondo momento si procede all'assegnazione del docente di sostegno all'alunno d.a. Si cerca di mantenere la continuità nell'assegnazione dell'insegnante all'alunno nel corso dei cinque anni. Tutte le iniziative sono mirate all'accompagnamento alla vita adulta e al lavoro attraverso esperienze di inserimento scuola-lavoro, stage, collaborazione con le aziende e le associazioni del territorio. La nostra scuola aderisce a iniziative di orientamento proposte dalle Università, rivolgendo particolare attenzione a quelle che propongono progetti di accoglienza per studenti con disabilità e/o percorsi specifici per studenti con Bes. Il nostro Istituto prevede una collaborazione con Alma Diploma che si concretizza nella compilazione di un questionario e di un curriculum vitae al fine di facilitare l'accesso di tutti i diplomati, inclusi i diversamente abili, al mondo del lavoro, agevolare le aziende nella ricerca del personale qualificato, ridurre i tempi di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Approfondimento

Gli insegnanti di sostegno del nostro Istituto collaborano con gli operatori dell'assistenza specialistica per realizzare una serie di progetti inclusivi per i nostri alunni diversamente abili e non.

I progetti sono laboratori reali, inclusivi, complessi e innovativi, dove l'idea diventa azione e i ragazzi ne interpretano i significati.

(1) **Sezioni Interclasse Inclusive.** Le "sezioni interclasse" sono organizzate come un laboratorio in ambiente controllato e adeguatamente attrezzato, in cui un piccolo gruppo di alunni normodotati, scelti a rotazione da diverse classi, coordinati dal docente di sostegno e da un assistente specialistico, realizzano uno specifico progetto didattico, insieme ad un compagno diversamente abile (disabilità grave-gravissima), che per la sua specifica condizione non può stare in classe.

(2) **Orto Sinergico.** In questo laboratorio un gruppo di alunni normodotati e i loro compagni disabili (disabilità medio-grave), coordinato da docenti di sostegno e assistenti specialistici, utilizza l'agricoltura sinergica come metodo per la conoscenza e valorizzazione della diversità. Tutti i ragazzi attivamente e con compiti diversificati, partecipano alla realizzazione dell'orto.

(3) **Diversamente Artigiani.** "Diversamente Artigiani" è un laboratorio di arti e mestieri, dove piccoli gruppi di alunni normodotati, insieme ai loro compagni disabili

(disabilità media-grave), coordinati dagli assistenti specialistici e dai docenti di sostegno, realizzano composizioni e oggetti per i mercatini (natalizi e pasquali) utilizzando materiali poveri e di riciclo.

(4) **"L'Altro Teatro"**. Nel laboratorio teatrale, l'intento è quello di utilizzare la forza creativa e motivazionale della recitazione, in modo da porre al centro, non l'attore, il copione o la trama, ma la diversità, che diviene così la vera protagonista. Il laboratorio teatrale nella scuola dà la possibilità agli allievi di realizzare una attività fortemente interdisciplinare, rendendo possibile una formazione globale dell'alunno. Il laboratorio di teatro, così come viene da noi concepito, non ha come fine quello di formare attori provetti, ma di "addestrare" gli alunni nella acquisizione di linguaggi anche non verbali e di scoprire e/o rinforzare la componente emotiva della comunicazione. La possibilità di riuscire al meglio secondo proprie potenzialità e capacità, la messa in gioco di aspetti sconosciuti o repressi di sé, il positivo utilizzo di energie per "fare" sono tutti aspetti che lo connotano positivamente. La finalità di tale attività non è tanto lo spettacolo, che pure va affrontato e gestito per dare senso e valore al lavoro, ma piuttosto quanto il percorso sia efficace nella scoperta delle proprie e personalissime capacità creative e comunicative, che diventano bagaglio personale di ogni partecipante, disabile o normodotato.

(5) **Note in Movimento**. Il laboratorio di danza e musico-terapia, "Note in Movimento", pone la danza, soprattutto, l'irregolare danza popolare e la musica, al servizio della diversità. Le danze popolari, oltre a rappresentare l'occasione di entrare in contatto con una tradizione ricca di espressività, offrono un importante momento di incontro e scambio che permette ai ragazzi, attraverso il divertimento e la gestualità che le sono propri, di vivere ed arricchire la propria capacità di socializzare e riuscire a superare le divisioni tipiche dell'età e della "diversità".

(6) **Autonomiamoci**. "Autonomiamoci" rappresenta un percorso finalizzato all'acquisizione/potenziamento dell'autonomia dei ragazzi disabili, (disabilità media), principalmente negli spostamenti con i mezzi pubblici e nell'utilizzo del denaro. Questo laboratorio prevede la figura di un assistente specialistico e un docente di sostegno per ciascun alunno disabile.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: trimestre -pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Coordinamento rapporti con utenza ed Enti esterni, gestione permessi brevi del personale docente, in assenza del DS gestione di tutto ciò che concerne l'organizzazione generale della scuola	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff è composto dal collaboratore del Ds con delega alla firma , i responsabili di sede per la gestione ed il controllo del funzionamento delle attività scolastiche .	5
Funzione strumentale	Per garantire l'efficacia dell'offerta formativa e realizzare le finalità della propria mission , il Pertini ha individuato delle priorità di intervento , definendo gli ambiti di interesse in funzione delle esigenze e delle risorse della scuola. Sono nate così le aree strategiche, ognuna con compiti specifici in determinate aree di intervento. Per ogni area, il Collegio dei docenti ha individuato figure strategiche, cioè i responsabili della progettazione di area, che hanno il compito di delineare azioni ed interventi in fnzione delle priorità dell'area . Il Pertini ha dunque individuato	21



21 aree strategiche, così suddivise: AREA 1 GESTIONE PTOF PRIORITA' - esprimere la peculiarità dell'Istituto nella sua organizzazione, nella sua progettualità e nelle sue strategie educative e formative - collocarsi attivamente all'interno dei processi culturali del territorio, tenendo conto del contesto, delle sue esigenze, delle sue risorse e delle sue potenzialità - coniugare il binomio formazione/istruzione, attraverso l'attuazione di precise scelte di campo AREA 2 AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO PRIORITA' - Autoanalisi di istituto (RAV) - definizione dei criteri per l'elaborazione del pdm - gestione prove comuni -esame dati INVALSI 2018 - Rendicontazione AREA 3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE STARE BENE A SCUOLA PRIORITA' - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di insuccesso nei percorsi formativi - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali - Organizzazione dell'inclusione - attenzione ai bisogni formativi degli studenti (Piano Triennale dell'Inclusione) - Garantire l'acquisizione delle competenze essenziali per tutti gli studenti, anche quelli con BES - Assumere iniziative che garantiscano la piena realizzazione del successo formativo per ogni studente AREA 4 CURRICOLO D'ISTITUTO PRIORITA'- Garantire gli standard di apprendimento nelle aree strategiche del Curricolo (con riferimento al PECUP dei diversi indirizzi dell'Istituto



D.P.R. 88 /2010 E D.Lgs 61/2017) –
Potenziare la ricerca didattica e la sperimentazione di approcci metodologici efficaci, in particolare nella fascia del biennio(P.d.M.) – Organizzare la didattica in UDA privilegiando l'integrazione dei percorsi e lo sviluppo di competenze di Asse/ di indirizzo e di cittadinanza –
Definire i Profili in uscita dai diversi Indirizzi di studio e progettare azioni didattiche e formative coerenti – Diversificare il Curricolo, offrire insegnamenti opzionali intra ed extra curricolari – Garantire la trasparenza, l'equità e la tempestività della valutazione degli apprendimenti (Protocolli di Valutazione) – Individuazione competenze essenziali per piani di studio personalizzati – Autonomia, Flessibilità e Curvature AREA 5 INNOVAZIONE
PRIORITA' – Realizzazione di una didattica integrata, fondata su una progettualità effettiva da realizzarsi nei dipartimenti prima(scelte collegiali, produzione di strumenti,orientamenti metodologici) e nei consigli di classe poi (definizione di un piano di lavoro della classe coerente con gli obiettivi del p.t.o.f.di istituto) – Sviluppare l'innovazione e la pluralità delle azioni metodologiche, anche a sostegno dell'inclusione – Potenziare l'utilizzo della multimedialità a sostegno dei processi di apprendimento – Potenziamento delle competenze professionali a sostegno dell'innovazione metodologica – Piano scuola digitale – Utilizzo critico e consapevole dei media e delle tecnologie



della comunicazione – Sperimentazione di pratiche e organizzazioni innovative

AREA 6 ORIENTAMENTO E CONTINUITA' PRIORITA'

Raccordo e collaborazione con i docenti delle scuole secondarie di primo grado –

Costruzione del curricolo verticale nell'ottica della didattica orientativa –

Attività di presentazione/promozione della scuola –

Progetti comuni AREA 7 ORIENTAMENTO IN USCITA PRIORITA'

'Sostenere le eccellenze con attività e progetti di sviluppo e potenziamento –

Collaborare con Università, Enti di formazione terziaria, mondo professionale e del lavoro –

ALMADIPLOMA – Sostenere la realizzazione del progetto di vita di ciascuno studente –

Sostenere la transizione scuola/ università, scuola / mondo del lavoro

AREA 8 CITTADINANZA ATTIVA PRIORITA'

Potenziare l'azione formativa con lo sviluppo di obiettivi legati alle competenze pro-sociali (life skills) –

Cittadinanza e costituzione –

Educazione alla legalità –

Educazione alle emozioni –

Educazione allo sviluppo sostenibile –

Volontariato –

Gestione dei conflitti , bullismo e cyberbullismo

AREA 9 ALLEANZE EDUCATIVE 1 PRIORITA'

Rete di ambito–

Formazione rete di ambito -

Realizzazione di un catalogo interattivo per la presentazione delle iniziative formative -

Gestione dell'area del sito dedicata alla formazione di ambito -

Gestione della piattaforma moodle per le attività di e-learning

AREA 10 ALLEANZE EDUCATIVE 2 PRIORITA' – contribuire all'arricchimento



dell'offerta formativa - sollecitare la partecipazione a bandi PON, bandi nazionali o regionali AREA 11 ALLEANZE EDUCATIVE 3 PRIORITA' - promuovere e realizzare tirocini per disabili AREA 12 ALLEANZE EDUCATIVE 4 PRIORITA' -realizzare un organico collegamento tra scuola e mondo del lavoro - gestire percorsi di ASL - promuovere e realizzare partenariati AREA 13 ALLEANZE EDUCATIVE 5 PRIORITA'- Placement scolastico e mediazione al lavoro - Relazioni con il mondo del lavoro - Elaborazione strumenti curricolo studenti AREA 14 ALLEANZE EDUCATIVE 6 PRIORITA' - Progettare percorsi formativi integrati con Enti , Associazioni professionali del territorio,Università AREA 15 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PRIORITA'- realizzazione di attività connesse con l'attivazione di una azienda agraria - Organizzazione laboratori - Setting d'aula AREA 16 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIORITA'-diffusione di buone pratiche - accoglienza docenti - organizzazione di percorsi di recupero e consolidamento - formazione di istituto AREA 17 COMUNICAZIONE PRIORITA' - gestire la comunicazione - potenziare la qualità e la fruibilità dei contatti e degli scambi comunicativi. -riuscire ad informare in modo accurato e veloce. - far conoscere la scuola all'esterno AREA 18 INTERNAZIONALIZZAZIONE PRIORITA'- potenziare le competenze linguistiche degli studenti - implementare la mobilità internazionale degli studenti -



	<p>internazionalizzare l'esperienza formativa ampliando gli orizzonti delle attività e dei progetti - visite guidate e viaggi di istruzione - inserire nel Curricolo percorsi finalizzati al conseguimento di Certificazioni nazionali ed internazionali - sostenere l'intercultura e sviluppare una cittadinanza plurale, nazionale, europea e mondiale</p> <p>AREA 19 POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA 1- PRIORITA'- Centro scolastico sportivo -frosinone school cup Benito Stirpe - settimana bianca -settimana azzurra -internazionali di tennis 5 nazioni rugby</p> <p>AREA 20 POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA 2 PRIORITA'- Ampliamento dell'O.F. - Monitoraggio progetti di istituto</p> <p>AREA 21 COORDINAMENTO ATTUAZIONE D.LGS. 61/17 PRIORITA'-revisione dei percorsi dell'istruzione professionale</p>	
Capodipartimento	<p>I direttori dei Dipartimenti coordinano le attività del dipartimento, favorendo la circolazione di informazioni e la documentazione di competenza. Collabora alla definizione del curriculum di istituto per le attività di raccordo disciplinare e per la definizione di criteri comuni di verifica e di valutazione. Nel nostro istituto esistono 14 dipartimenti, con relativi direttori.</p>	14
Responsabile di laboratorio	<p>I responsabili di laboratorio gestiscono orari e modalità di utilizzo dei laboratori presenti nell'istituto.</p>	11
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale, in concreto, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione</p>	1



	digitale contenuti nel PNSD. Nel nostro istituto tale ruolo è svolto dalla profssa Dell'Unto che coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola.	
Coordinatore attività ASL	I coordinatori delle attività di Alternanza scuola lavoro stabiliscono il planning annuale, coordinano le attività dei tutor, individuano percorsi, propongono criteri e modalità di valutazione delle attività di ASL. Nel nostro istituto ci sono 3 unità attive per le tre diverse sedi.	3
Coordinatori dei consigli di classe	Il coordinatore di classe si occupa della stesura del piano didattico della classe; si tiene informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe. Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.	33

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Le competenze specifiche del docente cdc A17 permettono di utilizzarlo in sinergia	2



NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	con altri docenti, per realizzare diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, dall'insegnamento, al potenziamento, alla realizzazione di progetti . Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Il docente è utilizzato in attività di insegnamento ,in sostituzione di colleghi assenti e in progetti di ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	□ Il docente di economia aziendale (A017) svolge parte del servizio come docente titolare di insegnamento di economia aziendale nelle classi, il resto dell'orario di servizio è dedicato a corsi per il recupero disciplinare nell'indirizzo tecnico economico e per corsi di alfabetizzazione economica negli altri indirizzi. Rende possibile e sostenibile l'attività a classi aperte durante la pausa didattica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1



A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	<p>Il docente della A047 è impegnato in attività di insegnamento, potenziamento o di recupero delle competenze di base di matematica</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>I docenti della A048 costituiscono risorse importanti per il nostro Istituto, in quanto consentono l'ampliamento dell'offerta formativa ed il potenziamento delle attività sportive. Sono impiegati in attività di insegnamento, potenziamento dell'offerta formativa e per l'organizzazione delle attività scolastiche.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
ADSS - SOSTEGNO	<p>Le docenti per il sostegno costituiscono delle risorse importanti per le attività di recupero e sostegno in classi particolarmente problematiche.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione• Coordinamento	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).
Ufficio protocollo	l'ufficio Protocollo ha il compito di gestire le attività connesse al protocollo, cioè all' archiviazione dei documenti in entrata/uscita
Ufficio acquisti	L' ufficio acquisti gestisce il patrimonio, l' inventario , gli acquisti, le questioni di natura economica all'interno dell'Istituto
Ufficio per la didattica	E' il principale punto di informazione per gli studenti, futuri e iscritti, in riferimento alle attività didattiche della Scuola e per i docenti. Coordina l'organizzazione di strutture e servizi importanti per la didattica.
Ufficio del personale	L'ufficio si occupa del reclutamento e della gestione del personale della scuola

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
comunicazioni scuola-famiglia

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ FORMAZIONE DI RETE AMBITO 17**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

la rete definisce il piano triennale di aggiornamento dei docenti delle scuole della rete di ambito n. 17 della regione Lazio in termini di autodeterminazione, pianificazione, coordinamento e verifica delle azioni da mettere in atto.

❖ BOOK IN PROGRESS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ AVANGUARDIE EDUCATIVE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ LAZIO INNOVA/BIC LAZIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• FORMAZIONE E PERCORSI ASL
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ IFS CONFAO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• ATTIVITA' ASL
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ IFS CONFAO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CPIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PLS UNIVERSITA'

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• PERCORSI DI ALTERNANZA
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI AMBITO N. 17 REGIONE LAZIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
---------------------------------	--

**❖ RETE DI AMBITO N. 17 REGIONE LAZIO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La Rete, in qualità di rappresentante delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale, si configura quale elemento di riferimento e di

coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito"

A tal fine la Rete d'ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale, attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le

Reti di Scopo e ne individua motivazioni, finalità, risultati da raggiungere

❖ RETE PER LA CONVENZIONE DEI SERVIZI DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ **RETE PER LA CONVENZIONE DEI SERVIZI DI CASSA**

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Pertini gestisce da anni la rete di scopo per l'assegnazione e la gestione del servizio di cassa di tutte le scuole del territorio di Alatri

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **MODELLI ORGANIZZATIVI E DIDATTICI FLESSIBILI NELLA NUOVA SCUOLA DELL'AUTONOMIA**

L'attività di formazione si concentra sui vantaggi dell'autonomia organizzativa didattica con particolare riferimento alle connessioni con l'evoluzione dei PTOF, per un miglior utilizzo da parte delle istituzioni scolastiche, dell'organico di potenziamento o per l'attivazione di modelli organizzativi flessibili

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ **LA GESTIONE DELLA CLASSE IN PRESENZA DI DISTURBI DI COMPORTAMENTO**

Finalità prioritaria del corso è quella di fornire ai docenti competenze adeguate per gestire approcci didattici efficaci per la gestione integrata del gruppo classe in presenza di alunni con disturbi comportamentali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **STRATEGIE E STRUMENTI PER LA DIDATTICA DELLA MATEMATICA**

Il corso si propone di arricchire il profilo professionale di competenze del docente di matematica, introducendo metodologie didattiche innovative, costruendo percorsi centrati sulla integrazione della matematica con altre scienze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SCRITTURA CREATIVA E LABORATORI RI-CREATIVI**



Il corso intende approfondire le competenze linguistiche di scrittura , sperimentando strategie inclusive per aumentare la partecipazione e il coinvolgimento della classe attraverso la scrittura creativa, costruendo racconti e testi narrativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ USO DELLE NUOVE METODOLOGIE NELLA DIDATTICA DELLE SCIENZE SPERIMENTALI

Il corso approfondisce le problematiche relative all'insegnamento delle scienze sperimentali attraverso la didattica laboratoriale, gli strumenti digitali ed un approccio didattico integrato con le altre discipline.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA DELL'INGLESE: NOT OF AN AGE,BUT FOR ALL TIME

Il corso intende fornire consigli , approcci, strategie per l'adozione di nuove metodologie nella presentazione dello scrittore inglese Shakespeare, utilizzando il digital story telling.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
---	--------------------------------



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il corso, realizzato (ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lg n.81/2008 – accordo Stato Regioni) riguarderà i docenti in servizio per la prima volta presso l'IIS Pertini nell'a.s. 2018/2019, fornendo informazioni in materia di sicurezza sui luoghi del lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE GOOGLE SUITE E APPLICATIVI PER LA DIDATTICA

Il corso intende formare i docenti all'uso delle Google Suite , ossia di software e strumenti di produttività per il cloud computing offerta da Google. Include le diffuse applicazioni Web di Google tra cui Gmail, Google Drive, Google Hangouts, Google Calendar e Google Documenti, utili per la condivisione di materiali didattici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ UTILIZZO DELLA STRUMENTAZIONE DEL NUOVO LABORATORIO DI CHIMICA

Il corso è dedicato ai docenti che utilizzeranno il nuovo laboratorio , le modalità, i tempi e la durata saranno specificati in seguito

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Il corso serale

Nell'ampia offerta formativa del Pertini è presente sin dall'anno scolastico 2003-2004 il corso serale , già progetto SIRIO, che offre l'opportunità di conseguire il diploma di perito tecnico commerciale a coloro i quali hanno smesso di frequentare o non hanno mai iniziato un corso quinquennale di studi.

Il corso inizialmente aveva come obiettivo precipuo quello di permettere agli adulti rimasti fuori dall'istruzione obbligatoria di conseguire il diploma per migliorare la propria condizione lavorativa e anche ora, che il corso è confluito nel CPIA , ovvero nell'ambito dell'educazione ed istruzione degli adulti, rimane di base la stessa vocazione , infatti continuano ad iscriversi per frequentare corsi di istruzione di 2^ livello gli adulti che non hanno conseguito il diploma di scuola superiore per interruzione degli studi .

Gli iscritti ai corsi CPIA affrontano tre momenti diversi che li aiutano a comprendere meglio il percorso che si accingono ad affrontare:

- A) INTERVISTA: il tutor raccoglie tutte le informazioni necessarie a conoscere il potenziale studente , per capire aspettative e motivazioni che lo hanno portato a chiedere di essere reinserito in un percorso di istruzione
- B) DOSSIER PERSONALE: certificazione dei crediti in entrata, ovvero rilevazione di competenze acquisite tramite presentazione di documentazione o valutazione da parte della commissione docente
- C) PATTO FORMATIVO: documento condiviso , in cui viene riportato il percorso articolato nei vari ambiti disciplinari col relativo monte ore che costituirà il curriculum vero e proprio dello studente

Gli studenti conseguono il diploma affrontando l'esame di stato con le stesse modalità del corso di studi tradizionale.

ANNO SCOLASTICO 2018/19	ALUNNI ISCRITTI : 38
-------------------------	----------------------

Descrizione degli indicatori

Indicatore	Illustrazione
Conoscenze	Contenuti disciplinari appresi
Abilità	Rielaborazione critica delle conoscenze
Competenze	Applicazione delle conoscenze in situazione
Risultanze del percorso di ASL (per gli studenti delle classi III, IV e V)	Livelli delle competenze raggiunte (di cittadinanza e specifiche)
Partecipazione	Contributo allo svolgimento dell'attività didattica
Impegno	Modalità di svolgimento del lavoro
Linguaggio	Uso di un linguaggio disciplinare appropriato

tabella dei livelli degli indicatori

CONOSCENZE	<p>A. ha una conoscenza completa e approfondita</p> <p>B. ha una conoscenza sicura</p> <p>C. ha una conoscenza essenziale</p> <p>D. ha una conoscenza parziale</p> <p>E. ha una conoscenza lacunosa</p>	LINGUAGGIO	<p>A. si esprime con un linguaggio ricco e appropriato</p> <p>B. si esprime con un linguaggio chiaro e corretto</p> <p>C. si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto</p> <p>D. si esprime con un linguaggio impreciso</p>
-------------------	--	-------------------	---

			<i>E. si esprime con un linguaggio scorretto</i>
COMPETENZE	<p><i>A. sa utilizzare le conoscenze in situazioni nuove</i></p> <p><i>B. sa utilizzare le conoscenze in situazioni analoghe in modo autonomo</i></p> <p><i>C. sa in genere utilizzare le conoscenze in situazioni analoghe</i></p> <p><i>D. anche se guidato rivela difficoltà nelle applicazioni</i></p>	PARTECIPAZIONE	<p><i>A. partecipa in modo critico e costruttivo</i></p> <p><i>B. partecipa in modo attivo</i></p> <p><i>C. partecipa in modo interessato, ma poco attivo</i></p> <p><i>D. partecipa in modo incostante</i></p> <p><i>E. partecipa in modo passivo e disinteressato</i></p>
ABILITA'		<p><i>A.rielabora in modo personale</i></p> <p><i>B. assimila le conoscenze con sicurezza</i></p> <p><i>C. acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico</i></p> <p><i>C.acquisisce le conoscenze in modo disorganico</i></p> <p><i>D.acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario</i></p>	
IMPEGNO		<p><i>A. lavora in modo costante, autonomo e responsabile</i></p> <p><i>B. lavora in modo costante</i></p>	

	<p><i>C. lavora in modo regolare, ma poco approfondito</i></p> <p><i>D. lavora in modo discontinuo</i></p> <p><i>E. lavora in modo scarso e opportunistico</i></p>
--	--

→ **TABELLE DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E DESCRITTORI**

È qui proposta una corrispondenza tra voto numerico, giudizio sintetico e descrittori, con riferimento alla scheda di valutazione quadrimestrale. Tale corrispondenza va considerata come indicativa, pertanto deve essere utilizzata in modo non rigido.

<i>Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori</i>		
10	Eccellente	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Ha una conoscenza completa e approfondita</i> - <i>Sa utilizzare le conoscenze in situazioni nuove</i> - <i>Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche</i> - <i>Si esprime con linguaggio ricco e appropriato</i> - <i>Partecipa in modo critico e costruttivo</i> - <i>Lavora in modo costante, autonomo e responsabile</i>
9	Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Ha una conoscenza completa e approfondita</i> - <i>Sa utilizzare le conoscenze in situazioni nuove</i> - <i>Rielabora le conoscenze in modo personale</i> - <i>Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato</i> - <i>Partecipa in modo critico e costruttivo</i>

		<ul style="list-style-type: none"> - <i>Lavora in modo costante, autonomo e responsabile</i>
8	<i>Distinto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Ha una conoscenza sicura</i> - <i>Sa utilizzare le conoscenze in situazioni nuove</i> - <i>Rielabora in modo personale le conoscenze</i> - <i>Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto</i> - <i>Partecipa in modo attivo</i> <i>Lavora in modo costante</i>
7	<i>Buono</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Ha una conoscenza sicura</i> - <i>Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo</i> - <i>Assimila le conoscenze con sicurezza</i> - <i>Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto</i> - <i>Partecipa in modo attivo</i> <i>Lavora in modo costante</i>
6	<i>Sufficiente</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Ha una conoscenza essenziale</i> - <i>Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe</i> - <i>Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico</i> - <i>Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto</i>

		<ul style="list-style-type: none"> - <i>Partecipa in modo interessato, ma poco attivo</i> - <i>Lavora in modo regolare, ma poco approfondito</i> -
5	Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Ha una conoscenza parziale</i> - <i>Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe</i> - <i>Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico</i> - <i>Si esprime con un linguaggio impreciso</i> - <i>Partecipa in modo interessato, ma poco attivo</i> - <i>Lavora in modo discontinuo</i>
4	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Ha una conoscenza parziale</i> - <i>Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni</i> - <i>Acquisisce le conoscenze in modo disorganico</i> - <i>Si esprime con un linguaggio impreciso</i> - <i>Partecipa in modo incostante</i> - <i>Lavora in modo discontinuo</i>
3	Insufficienza molto grave	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Ha una conoscenza gravemente lacunosa</i> - <i>Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni</i> - <i>Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario</i>

		<ul style="list-style-type: none"> - Si esprime con un linguaggio scorretto - Partecipa in modo incostante - Lavora in modo scarso e opportunistico -
2	Insufficienza gravissima	<ul style="list-style-type: none"> - Ha una conoscenza gravemente lacunosa - Non è in grado di procedere alle applicazioni - Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario - Si esprime con un linguaggio scorretto - Partecipa in modo passivo e disinteressato - Lavora in modo scarso e opportunistico

Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori per Educazione Fisica

Viene qui proposta una corrispondenza tra voto numerico, giudizio sintetico e descrittori, con riferimento alla scheda di valutazione quadrimestrale. Tale corrispondenza va considerata come indicativa, pertanto deve essere utilizzata in modo non rigido.

Tabella di corrispondenza voto		
Voto	Valutazione specifica: Abilità (Risoluzione problemi motori)	Comportamenti
10-9	Prove con risultati tutti di eccellenza	Responsabile e collaborativo: partecipazione e impegno sempre vivo.

8	Prove con risultati di eccellenza o ottimi	Partecipazione, impegno e interesse continuo ed efficace.
7	Prove con risultati discreti/buoni	Partecipazione ed impegno costante e regolare.
6	Risultati sufficienti o mediocri	Partecipazione ed impegno costante e regolare.
5-4	Risultati mediocri o insufficienti.	Scadente applicazione e poco impegno.
4-3	Risultati mediocri o insufficienti	Non collaborativo, necessita di continui richiami, non rispetta le regole.

→VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI BES E D.S.A.

Il G.L.H. d'Istituto delinea i criteri generali della valutazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Ogni consiglio di classe che accoglie alunni diversamente abili, in sede di valutazione, dovrà stilare una relazione che tenga conto del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), predisposto durante il primo incontro del G.L.H. operativo. Successivamente i consigli di classe indicano per quali discipline sono stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti di alcune discipline. In caso di programmazione non diversificata ma alternativa nelle metodologie, l'alunno diversamente abile è valutato come tutti gli altri. Nel caso in cui per un alunno diversamente abile con particolari handicap cognitivi sia predisposta una didattica semplificata e diversificata rispetto a quella dei suoi compagni di classe, si garantisce la possibilità di ammissione alla frequenza della classe successiva, senza l'obbligo di attribuire alcun voto. (C.M. n. 139 del 29/5 1991). Alla fine del percorso scolastico sarà rilasciato un attestato di frequenza. Come si evince dai riferimenti normativi per gli alunni diversamente abili, la valutazione, sia periodica sia finale, va sempre correlata esclusivamente al P.E.I. e prescinde, pertanto, dal raggiungimento degli obiettivi standard; essa valuta invece il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Criteria di valutazione della condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità
- rispetto del regolamento d'Istituto
- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni
- rispetto degli impegni scolastici.

I voti otto, nove e dieci sono considerate valutazioni positive della condotta. L'otto segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza. Il sei e il sette sono considerate valutazioni negative. Vengono attribuite solo se precedute da provvedimenti disciplinari (sospensioni, ripetuti richiami del Preside) o da note sul registro e/o sul diario personale, sempre segnalate alle famiglie dei minorenni. Il cinque, in base alla normativa vigente, comporta la non ammissione alla classe successiva o la non ammissione agli Esami di Stato. Per l'attribuzione del voto in condotta il collegio dei docenti ha approvato la griglia di seguito riportata:

VOTO 10	Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Regolare svolgimento delle consegne scolastiche. Rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica. Ruolo propositivo all'interno della classe. Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico. Ottima socializzazione. Frequenza regolare
VOTO 9	Costante partecipazione alle lezioni. Costante adempimento dei doveri scolastici. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto. Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe. Frequenza regolare
VOTO 8	Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche. Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati. Osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica

	Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Presenza di qualche richiamo verbale da parte di uno o più insegnanti
VOTO 7	Disinteresse per le varie discipline Saltuario svolgimento dei Compiti. Frequente disturbo dell'attività didattica con 1 nota disciplinare sul diario di classe comunicata alla famiglia. Funzione negativa all'interno della classe. Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico Ritardi e/o uscite anticipate e/o assenze non giustificate.
VOTO 6	Completo disinteresse per le attività didattiche. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni. Assiduo disturbo delle lezioni con più note sul diario di classe che hanno determinato sanzione disciplinare. Funzione negativa nel gruppo classe Frequenti ritardi e/o uscite anticipate e/o assenze non giustificate che hanno determinato sanzione disciplinare
VOTO 5	Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale) o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi, furto ecc); ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile. Trasgressione legge sulla violazione della privacy.